IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 58. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 28 Febbraio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Cattolici e Statuto

Tanto per chiudere la polemica, rispondiamo all'articolo-polpettone dell'*Osservatore Romano*, il quale ci domanda quali sono le istituzioni, che i clericali hanno l'intenzione di distruggere e che *derivano o traggono origine dallo Statuto*.

Quali sono? Anzichè a noi, l'*Osservatore Romano* dovrebbe chiederlo al Comitato diocesano milanese, il quale nella sua famosa circolare alle Associazioni cattoliche conchiudeva nei termini seguenti:

" Lasciamo quindi che tra le illusioni delle feste ufficiali, esso (il liberalismo) continui a percorrere la sua parabola e attendiamo a prepararci sempre meglio per essere in grado, *quando sarà l'ora nostra*, di riparare i danni cagionati alla patria, dalle dottrine, *dalle istituzioni* e dagli uomini, *che ripetono la loro origine dallo Statuto*. "

Come vede il nostro egregio contraddittore, è il Comitato diocesano di Milano che parla d'istituzioni derivanti dallo Statuto, per le quali attende l'ora propizia alla distruzione, onde sostituirle con altre, le quali non siano dannose alla patria. Quali siano queste istituzioni il Comitato non dice, ma l'*Osservatore* può ben chiederglielo e, se crede, farcelo sapere.

Se non che, mutando il terreno della questione, sollevata dall'insulsa circolare, che lo stesso corrispondente del *Cittadino* di Genova è costretto a riconoscere per lo meno superflua, l'*Osservatore* si colloca sul terreno delle ipotesi.

Supponiamo, dice l'*Osservatore*, che i clericali italiani anelino alla distruzione dell'attuale unità d'Italia — ma dopo averci così calunniati, non potrete dire che con ciò miriamo a distruggere una istituzione, che deriva o trae origine dallo Statuto, perchè nello Statuto di Carlo Alberto non c'è parola che accenni da lontano all'unità d'Italia con Roma capitale.

Carlo Alberto, prosegue il confratello in G. C., non si sognava certamente, firmando lo Statuto, che in forza ed all'ombra di esso si sarebbe scacciato il Papa dal suo trono, altrimenti quel Re, non rade volte davvero magnanimo, avrebbe lacerato il foglio sul quale era vergato e avrebbe spezzata la penna con cui l'aveva sottoscritto.

Adagio Biagio. Come mai poteva Carlo Alberto nel largire ai popoli del Piemonte la Costituzione occuparsi degli altri Stati? Certo è questo che Carlo Alberto promulgò lo Statuto il 4 marzo; e il 23 marzo avvenne la dichiarazione di guerra all'Austria per liberare la Lombardia.

Ora, chi può dire che Carlo Alberto se le sorti della guerra non avessero troncate a Novara le speranze degli italiani, non avrebbe seguito gli avvenimenti facendo quel che fece suo figlio, Re Vittorio Emanuele, il quale colla fede nei destini della patria, s'accinse a compiere il piano concepito dal suo magnanimo genitore, dell'indipendenza e dell'unità nazionale?

E come avrebbe potuto esplicarsi il concetto dell'unità, concetto-cardine nella mente di Carlo Alberto, senza scuotere il giogo dei governi dispotici, che opprimevano le popolazioni dei vari Stati, in cui si divideva l'Italia?

Del resto lo Statuto, qual'è, non fu imposto colla forza, ma fu accettato con tutte le istituzioni annesse dai vari plebisciti, ossia dalla volontà del popolo italiano: onde coloro che tentano o si propongono, clericali o non clericali, di distruggere le istituzioni stesse e quindi lo Statuto, dal quale derivano, commettono una provocazione contro la volontà e il sentimento della grande maggioranza del popolo italiano.

Abbiamo forse detto qualche cosa di diverso nel commentare la circolare del Comitato milanese?

I cattolici italiani, conchiude l'*Osservatore*, non possono considerare *feste nazionali*, se non quelle, le quali sono approvate e benedette dal Papa: le altre no.

Ciò val quanto dire, nessuna. Ora l'*Osservatore* così dicendo dimostra di avere la vista corta. Che i clericali di Roma, i quali non riconoscono, ma subiscono, l'attuale regime dell'Italia, possano pensarla così, è facile; ma tutti i cattolici italiani pensano che si possa amar la patria e venerare il Capo della religione.

Ne vuole una prova l'*Osservatore*, una di quelle prove che recidono tutti i suoi cavilli e confondono tutte le sue ipotesi?

A Torino si festeggia il cinquantenario dello Statuto con un'Esposizione. Ebbene di questa Esposizione la parte più mirabile, a quanto si dice, sarà quella dell'Arte sacra delle Missioni, ecc., che è preparata dai cattolici, sotto il patronato dell'arcivescovo di Torino e coll'alto consenso del Papa il quale vi concorre con un notevole premio.

Che vuol dire ciò? Vuol dire che S. S. Leone XIII, nella sua mente elevata, se può desiderare che i cattolici non festeggino il XX Settembre, e ciò si comprende facilmente, anzichè vietare ad essi di partecipare alla festa nazionale dello Statuto, come vorrebbero quei quattro miopi del Comitato diocesano di Milano, incoraggia una festa dell'arte e dell'industria, promossa appunto per ricordare in Torino il 50.o anniversario dello Statuto.

E con ciò, tanti saluti all'*Osservatore*.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 27. — Iersera ha avuto luogo un pranzo a Corte.

Vi assistettero gli Ambasciatori colle rispettive Ambasciatrici, gli Addetti militari esteri, il Cancelliere principe di Hohenlohe e il Segretario di Stato agli esteri, de Bülow.

L'Imperatore prese posto fra le Ambasciatrici d'Austria-Ungheria e di Spagna, signore de Szoegyeny e Mendez de Vigo e l'Imperatrice fra gli Ambasciatori d'Italia e d'Austria-Ungheria, generale Lanza e signor de Szoegyeny.

Washington. — E' morto a Seoul il 22 corrente il Tai-Wen-Kun, padre del Re di Corea.

Londra, 27. — Il principe di Galles partirà domani per Parigi.

Pietroburgo. — Il conte Pouchkine è stato eletto sindaco di Pietroburgo.

— E' morto monsignor Sergio, metropolita di Mosca.

Londra. — Secondo il *Daily Chronicle* un inglese, il signor Drummond è stato eletto consigliere estero del Viceré di Nankino.

(S) **Belgrado**, 27. — Il Vescovo ortodosso di Nisch, Innocenzo, è stato eletto Metropolitano della Serbia con 25 voti su 35 votanti.

Berlino. — La *Gazzetta Imperiale* annunzia che l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe montato in brillanti è stato conferito a Hun-Ching-Chang, ex ministro chinese, e l'ordine dell'Aquila Rossa di seconda classe al luogotenente colonnello Tamura, già addetto militare alla Legazione giapponese.

COSE D'ORIENTE

Turchi e Bulgari in Macedonia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 17,40. — Si annunzia da Costantinopoli un gran concentramento di truppe turche in Macedonia.

I Comitati chiamano il popolo alle armi e domandano l'aiuto dei bulgari.

Due Circolari della Porta.

(S) **Costantinopoli**, 27. — La Porta ha diretto due Circolari ai suoi rappresentanti presso le Corti estere.

Con una di esse, chiede alle potenze la soluzione della questione Candiotta prima dello sgombro delle truppe imperiali dalla Tessaglia.

L'altra Circolare riguarda gli ultimi avvenimenti nel Sangiaccato di Uxküb, annunzia la liberazione dei prigionieri bulgari e smentisce le torture alle quali, secondo i Comitati insurrezionali bulgari, sarebbero stati assoggettati cittadini della Bulgaria.

La falsità di tale asserzione è stata constatata anche dal Segretario dell'Ambasciata brittannica a Costantinopoli, che si trova ora ad Uxküb.

L'attentato al Re di Grecia.

(S) **Atene**, 27. — Ulteriori particolari sull'attentato a Re Giorgio recano:

Al secondo colpo sparatogli contro, il Re si alzò nella vettura per coprire la Principessa Maria e scorse un individuo che stava mirando col fucile in mezzo la via. S. M. crede che lo riconoscerebbe.

Il fatto ha prodotto in Atene viva emozione. Tutti esprimono al Re sentimenti d'indignazione verso gli autori dell'attentato e simpatia verso Sua Maestà.

Gli ex-Presidenti del Consiglio, Ralli e Delyanni ed il Corpo diplomatico, espressero felicitazioni al Re per lo scampato pericolo.

Un servizio religioso fu celebrato nella Cappella reale.

(S) **Atene**, 27. — Il Re attribuisce l'attentato alla campagna della stampa contro di lui.

La polizia sarebbe sulle traccie degli assassini.

La notizia dell'attentato contro il Re ha prodotto un sentimento di riprovazione in tutta la Grecia.

Si preparano dappertutto dimostrazioni in favore della Famiglia reale.

(S) **Atene**, 27. — Pattuglie di cavalleria percorrono i dintorni della città alla ricerca degli autori dell'attentato commesso ieri contro il Re.

(S) **Atene**, 27. — I giornali condannano vivamente l'attentato commesso ieri contro il Re.

La *Proia*, organo di Delyanni, dice che l'attentato inspirerà a tutta la Nazione un sentimento d'orrore e di abominazione verso gli assassini.

L'*Asty* attribuisce l'attentato agli incitamenti della stampa, che giornalmente pubblica notizie alludenti a trame tenebrose ed a tradimenti melodrammatici.

(S) **Atene**, 27. — Stamane è stato cantato un solenne *Te Deum* nella Chiesa Metropolitana in rendimento di grazie per lo scampato pericolo del Re.

Vi assistettero tutti i membri della Famiglia reale, che furono vivamente acclamati da un'enorme folla lungo il percorso dalla Reggia alla Metropolitana ed all'ingresso ed all'uscita dal Tempio.

I registri posti al Palazzo reale a disposizione del pubblico vanno coprendosi di migliaia di firme.

Le vicinanze del Palazzo sono sempre affollatissime.

I Sovrani ed i Capi di Stato esteri hanno telegrafato al Re e giungono alla Reggia numerosi dispacci dall'interno e dall'estero.

Dappertutto regna perfetto ordine.

(S) **Atene**, 27. — Nel pomeriggio la Famiglia reale è uscita in vettura e fu accolta con ovazioni dalla popolazione.

Il Re ricevette calorosi dispacci di congratulazione per lo scampato pericolo dallo Czar, dalla Regina Vittoria e dall'Imperatore Guglielmo.

Il Corpo diplomatico si è recato oggi a Palazzo per esprimere al Re ed alla Famiglia reale le sue congratulazioni.

Solenni *Te Deum* sono stati cantati nella maggior parte delle città del Regno.

L'Europa nell'Estremo Oriente

Servizio speciale del Pop. Rom.

Londra, 27, ore 17.40. — In una relazione alla Camera di commercio di Blackburn la Missione commerciale in China espone i risultati eccellenti in ogni genere ottenuti per lo sviluppo del commercio.

Constata che la China è un terreno prezioso per il commercio del mondo intiero.

Riordinamento del Commissariato militare

La legge organica del giugno 1897 ha stabilito che il Corpo del Commissariato militare non abbia per l'avvenire ufficiali subalterni e si recluti tra i capitani delle quattro armi combattenti e del Corpo contabile, i quali soddisfino alle speciali condizioni del servizio, che questo Corpo è destinato a disimpegnare in pace ed in guerra.

Scopo della trasformazione, proposta per primo dall'on. Pelloux nel 1893, abbandonata nei decreti-legge Mocenni del 1894, riprodotta nel progetto Pelloux del 1896 è stato quello di fare del Commissariato militare un Corpo di concetto — uno *Stato maggiore amministrativo*, secondo la frase indovinata dell'on. Marazzi — che concorra in modo particolare alla risoluzione delle questioni logistiche e delle necessità di esistenza fisica dell'esercito in guerra, per dare maggiore libertà di manovra ai suoi grandi reparti.

Ma la legge organica stessa nulla ha statuito per gli ufficiali subalterni, che al momento della promulgazione della legge facevano parte del corpo, al di là della facoltà generica data con l'articolo 3.o al governo di attuare, mediante decreti reali, i provvedimenti per l'ordinamento dell'esercito.

Questa la genesi del progetto che sta dinanzi alla Camera e che si propone di dare assetto agli ufficiali subalterni del Commissariato autorizzandone il passaggio nell'arma di fanteria e nel corpo contabile.

Sorvoliamo sulla questione se fosse o non fosse nei poteri del ministro della guerra provvedervi con decreto reale.

L'on. Pelloux aveva creduto di poterlo fare in base al già citato articolo 3.o della legge; la Corte dei conti fu di diverso avviso ed il ministro assai opportunamente, troncò il dissidio presentando un apposito disegno di legge alla sanzione delle Camere.

Il provvedimento comprende due principali disposizioni: una, che autorizza il governo a mantenere nel Corpo di Commissariato gli attuali ufficiali subalterni fino a tutto l'anno 1900; un'altra, che autorizza la promozione nel Corpo stesso dei tenenti commissari con anzianità anteriore al 1. gennaio 1892 già dichiarati idonei all'avanzamento.

La convenienza e, diremo anche, la giustizia della prima disposizione sono troppo manifeste, perchè si spendano parole per dimostrarle.

Il passaggio dall'uno all'altro sistema deve avvenire gradualmente nell'interesse del servizio e nell'interesse degli ufficiali stessi.

La seconda disposizione è una conseguenza necessaria della trasformazione che il Parlamento approvò. Attendere dal naturale svolgimento delle promozioni la disparizione degli attuali ufficiali subalterni equivarrebbe a rinviare l'attuazione del nuovo ordinamento ad un'epoca assai lontana.

Collocarli in aspettativa per riduzione di corpo equivarrebbe a chiudere la carriera futura di questi ufficiali, in gran parte giovani, gravando il bilancio di un onere, che non troverebbe compenso in alcun servizio.

Unica soluzione possibile, che si presentava, è quella adottata di passare cioè questi ufficiali nell'arma di fanteria o nel corpo contabile, a seconda delle loro speciali attitudini e preferenze.

Nè i corpi, che dovranno riceverli, possono ragionevolmente dolersi di questo provvedimento, perchè, se a tutta prima ne avranno un lieve danno, questo si convertirà più tardi in un sensibile vantaggio per la continua emigrazione dei capitani destinati a servire nel corpo di Commissariato.

Il progetto stabilisce, come già fu detto, il mantenimento nel corpo dei tenenti con anzianità anteriore al 1 gennaio 1892 già inscritti nel quadro di avanzamento, per i quali la promozione a capitano è relativamente prossima. Questa data del 1 gennaio 1892 è parsa eccessivamente ristretta ad alcuni degli ufficiali interessati che con memoria diretta alla Camera ne domandano l'estensione al 1 gennaio 1893.

Le ragioni che essi invocano a conforto della loro domanda sono due: *prima*, la data del 1 gennaio 1892 fu stabilita nel dicembre 1896 dalla Commissione parlamentare che riferì sulla legge di ordinamento; ma da quel giorno sono trascorsi quindici mesi, onde sembra logico di altrettanti o presso a poco prolungarla oggi; *seconda*, il decreto del 12 giugno 1897, relativo al trasferimento dei tenenti delle varie armi nel corpo contabile, statuì che il passaggio fosse limitato ai tenenti, che non avessero oltre quattro anni di grado; se, per giusta analogia si stabilisse altrettanto nel caso presente, il passaggio dei tenenti commissari dovrebbe limitarsi a quelli di anzianità posteriore al 1 marzo 1894.

Amendue le ragioni hanno una parvenza di valore; ma dubitiamo che esse reggano ad una seria ed imparziale disamina nei rapporti con l'interesse del servizio, che non è la stessa cosa che l'interesse degli individui.

Gli autori della memoria sarebbero stati meglio avvisati, pare a noi, se l'avessero diretta in tempo alla Commissione, che doveva riferire sul progetto del governo.

Lo studio ne sarebbe stato ampio, come la Camera non po[illegible] pubblica discussione, qualunque ne fosse, sarebbe stata presa con tutte le maggiori guarentigie di ponderazione e di giustizia.

Comunque noi abbiamo espresso un dubbio, nulla più; tocca al Parlamento esaminare la questione nei suoi diversi aspetti e risolverla secondo equità, tenuto conto dei molti e diversi interessi, che ad essa si collegano.

Le elezioni in Spagna

(S) **Madrid** 27. — La *Gaceta* pubblica il decreto che indice le elezioni dei deputati per il 27 marzo e quelle dei senatori per il 10 aprile, e convoca le Cortes per il 25 aprile.

Il sindacato anglo-italiano.

E' stato telegrafato da varie parti che la Cina avrebbe fatto notevoli concessioni di miniere e ferrovie ad un sindacato anglo-italiano.

Per quanto ci consta, al nostro Governo non è ancora pervenuta la conferma ufficiale nè della costituzione del sindacato, nè della sanzione data dall'Imperatore della Cina alle concessioni; si ritiene però che le notizie stesse abbiano realmente carattere attendibile.

Rappresentante di questo sindacato anglo-italiano in gestazione sarebbe il cav. Angelo Luzzatti, già noto per alcune concessioni di miniere di pietre preziose nel Siam, il quale, da qualche tempo sta trattando a Pechino coll'appoggio della nostra Legazione, la quale non si è disinteressata nel riparto delle varie concessioni che il Governo della Cina si è mostrato disposto a fare agli europei.

Non appena confermata la sanzione dell'Imperatore alle concessioni per l'esercizio di miniere carbonifere, di petroli e di metalli, nonchè per la costruzione di alcune ferrovie nelle provincie di Cheu-Si e di Segen-Si, concessioni che erano a buon porto nelle trattative col governo cinese, l'azione del nostro governo potrà meglio e più efficacemente esplicarsi d'accordo cogli industriali italiani, che si sono mostrati disposti a concorrere per un maggiore sviluppo degli affari commerciali fra l'Italia e l'Estremo Oriente.

Pei Veterani del 1848-49

Con varie leggi si provvide ad un assegno vitalizio per i veterani, che nell'esercito o nei volontari presero parte a tre campagne almeno.

Se non che molti dei veterani delle guerre 1848-1849 non poterono, o per riforma o per aver sorpassata l'età, partecipare alle guerre successive, stante il distacco di 10 anni dalle guerre del 1848-1849 a quella del 1859.

Per rimediare a questa ingiustizia fu proposto pel cinquantenario dello Statuto di aumentare il fondo attuale degli assegni ai veterani onde includere i superstiti delle guerre del 1848-49.

Ed ecco il testo del progetto di legge che la Camera approvò sabato e che S. M. il Re sanzionerà di gran cuore.

L'assegno è modesto, ma è sempre un atto nobile, che onora il paese.

Art. 1. — Il fondo stanziato nel n. 36 del bilancio passivo del Ministero del tesoro per l'esercizio 1898-99 e successivi, è consolidato in lire 1,600,000.

Art. 2. — Dal 1. luglio 1898 gli assegni portati dalle leggi 4 dicembre 1879, n. 5168, e successive saranno anche liquidati ai veterani che abbiano unicamente fatte le guerre del 1848 e 49, od una sola di queste due campagne, fermo rimanendo tutte le altre condizioni, stabilite nelle sovracitate leggi.

Art. 3. — A datare dall'epoca stessa, gli assegni ancora da liquidare ai veterani saranno per tutti indistintamente di lire 100 annue.

Art. 4. — Ove il fondo come sopra consolidato risultasse insufficiente a fornire l'assegno a tutti i veterani, che ne giustificheranno i requisiti, la precedenza sarà accordata ai più vecchi di età.

DALL'ERITREA

Commercio del porto di Massaua nel 1897.

Ecco le cifre riassuntive statistiche del movimento commerciale del porto di Massaua durante lo scorso anno:

Da Genova e da Napoli giunsero a Massaua 26 piroscafi della Navigazione Generale Italiana con 14,000 tonnellate di merci diverse; 3 piroscafi inglesi da Cardiff con carico di carbone; 12 di bandiera austriaca da Trieste e Venezia con legname, zucchero, birra, tessuti e conterie, per 2000 tonnellate; un piroscafo da Braila con carico completo di cereali; 13 di bandiera inglese da Suez con 2000 tonnellate di granaglie, farina, frutta e cascami di seta; 11 di bandiera inglese di cabotaggio nel Mar Rosso con dura e merci diverse per 1000 tonnellate; 51 da Aden con 4000 tonnellate di varia merce di trasbordo; 2 da Berbera di bandiera inglese, con bestiame, ed uno da Bombay, pure inglese, con dura.

I suddetti piroscafi esportarono in complesso 40 tonn. di caffè dell'Abissinia, 100 di pelli secche, più di 400 di madreperla, oltre ad alcune partite d'avorio, cera, tartaruga, gomma ed altre merci indigene di minore importanza.

Il traffico dei velieri fra i porti dell'Eritrea, specie con le isole per la pesca della madreperla, diede un movimento di 1120 *sambuchi* di bandiera italiana e 524 di bandiera ottomana, giunti con circa 2000 tonn. tra madreperla, pietra da costruzione, calce e bestiame. Altrettanti *sambuchi*, per lo più di bandiera ottomana, a carico completo di bestiame approdarono dalla costa araba del Mar Rosso.

Ed ecco il valore delle merci di maggiore importazione:

Merce		Valore
Cotonate di Manchester	L.	2,370,000
Bestiame	"	1,500,000
Talleri di Maria Teresa	"	1,200,000
Dura	"	500,000
Farine	"	500,000
Tabacco	"	315,000
Carbon fossile	"	260,000
Zucchero	"	260,000
Spiriti	"	250,000
Granaglie (esclusa la dura)	"	250,000
Mercerie	"	200,000
Seta	"	120,000
Vetrerie	"	100,000
Frutta	"	100,000

Le altre merci importate lo furono per un valore variabile dalle 30 alle 80,000 lire.

Da l'Italia si ebbe un'importazione di vino per lire 300,000, di legnami L. 260,000, di lino per lire 145,000, di bevande e medicinali per L. 150,000, di prodotti animali per L. 120,000. Altre merci s'importarono dall'Italia per un valore dalle 20 alle 60 mila lire.

Valore delle merci esportate:

Merce		Valore
Madreperla	L.	800,000
Perle	"	670,000
Caffè	"	293,000
Pelli secche	"	115,000
Avorio	"	50,000
Cera	"	26,000

ed altre merci di valore inferiore alle 5000 lire.

In complesso dall'estero s'importarono merci pel valore di L. 9,570,000 e dall'Italia per un valore di L. 1,940,000.

Il valore totale dell'esportazione ascese a Lire [illegible]

Tenuto conto dei dazi [illegible] sana introitò circa un milione per dazi d'importazione e L. 250,000 per dazi d'esportazione.

Per la morte dell'on. Sineo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 27, ore 16.50 — I giornali dedicano lunghe affettuosissime necrologie al ministro Sineo, per cui hanno parole d'immenso rimpianto.

La Giunta municipale, radunatasi d'urgenza oggi nel pomeriggio, deliberò di concedere il carro di gala, la musica cittadina e i picchetti armati e l'intervento di tutti i Consiglieri nel trasporto della salma dalla nostra stazione al cimitero e di inviare una splendida corona e farsi rappresentare dall'on. Casana ai funerali di Roma.

La salma verrà tumulata nel sepolcreto della famiglia del defunto nel nostro camposanto.

Credito, industria, commercio

Londra col *Niger*, la Spagna e gli Stati Uniti coll'incrociatore, hanno paralizzato alquanto Parigi, che, dopo il processo Zola, aveva voglia di sollevarsi un po' dalle agitazioni semite e antisemite, che devono aver finito per annoiare un paese inclinato all'allegria, come è la Francia.

Siccome anche in Inghilterra ci sono i ribassisti che profittano della nebbia, così le notizie dell'avanzata dei francesi nei possessi inglesi del Niger caddero proprio come il cacio sui maccheroni e sarebbero state sfruttate anche più largamente se il signor Hanotaux non si fosse affrettato a dichiarare che i francesi del Niger avevano ordine di non toccare la zona inglese.

Ciò ha fatto sì che la nebbia del Tamigi si è alquanto diradata in liquidazione, ma la nervosità e il malumore che da qualche tempo dominano allo *Stock Exchange* non possono a meno di tenere incerti anche gli altri mercati e specialmente Parigi, che ha bensì le spalle forti, ma cariche, specialmente di rendita spagnuola, la quale si è risentita dell'esplosione del *Maine*, un affare che, per quanto sembri definito diplomaticamente, continua a mantenere delle apprensioni.

Tuttavia la settimana scorsa si è mostrata abbastanza resistente, specialmente per le rendite francesi e per la nostra, che hanno migliorato sui corsi della precedente. Non bisogna però fidarsi troppo, perchè in questo momento la situazione generale, per quanto non mutata nel fondo, ha qualche cosa che risente della quaresima. Anche l'attentato al Re di Grecia, congiunto allo strascico della questione Cretese, e la questione delle lingue in agro-dolce che inquieta l'Austria-Ungheria sono elementi che contribuiscono a mantenere una certa perplessità. Non è il caso di rigoroso digiuno, ma un po' di magro non fa male, specialmente dopo il carnevale.

— Il mercato interno si è mostrato abbastanza calmo e fiducioso. Le rendite sono sempre ben tenute: il 4 e 1[2 ha progredito di mezzo punto, il 5 0[0 ha superato il 99, i valori sono abbastanza sostenuti e il cambio è tranquillo.

Basterebbe mantenere questa posizione fino a primavera e poi colle rose si può avere anche una rifioritura del mercato.

Mercato inglese.

	19 febbraio	26 febbraio
Consolidato	112 7[16	112 13[16
Italiano	92 3[4	93 1[4
Turca	22 1[2	22 1[8

Banca d'Inghilterra — Il riflusso dalle provincie ha prodotto un nuovo aumento sulla riserva di 606,000 st., che è salita a 24,484,000 st.: ma la proporzione agl'impegni è calata di 1 punto e 5[8, restando a 44 e 1[8, ciò che rende la situazione meno salda.

Il tasso di sconto sul mercato libero si mantiene alto, a 2 e 3[4 per 0[0 e cioè a 1[4 soltanto sotto il tasso ufficiale.

Mercato francese.

	19 febbraio	26 febbraio
3 0[0 francese	103,62	103,67
3 1[2 id.	106,57	106,92
Italiano	94,50	94,65
Spagnuolo	61,21	60 3[8
Rendita turca	22 1[2	22 52

B. di Francia	24 febbraio		Differenza dal 17 febbraio
Riserva oro	1,932,594,683	+	2,931,718
" argento	1,212,807,495	+	4,814,893
Portafogli	746,330,572	—	947,166
Anticipazioni	364,057,289	—	1,589,130
Conti correnti	527,230,367	+	52,106,701
Id. col Tesoro	199,627,224	—	3,890,498
Circolazione	3,711,148,830	—	17,948,705

Mercato italiano.

	19 febbraio	26 febbraio
Rendita 4 1[2 0[0	108,07	108,65
Rendita 5 0[0	98,95	99,32
Banca d'Italia statutaria	838	833
Mediterranee	514,50	514
Meridionali	714,75	715
Navigazione	347	344
Raffinerie	335,50	340,50
Acqua Marcia	1254	1260
Gas	835 a 833	833
Omnibus	208,50 a 206	208,50 a 208
Condotte	219 a 218	222
Molini	160 a 159	160
Cambio	105,15	105,20

Credito Fondiario italiano.

Ieri ebbe luogo l'assemblea degli azionisti di questo Istituto, sotto la presidenza del senatore Gadda, presidente del Consiglio d'amministrazione.

Erano rappresentate 55268 azioni con 1804 voti. Il capitale sociale dell'Istituto è di 100 milioni, dei quali 40 versati.

Riservandoci di riassumere dalla relazione del comm. Gualerzi, direttore dell'Istituto, i particolari della gestione per l'anno 1897, ne diamo intanto i risultati sommari.

Gli utili netti dell'esercizio ammontano a lire 1,964,701.99, che il Consiglio propose e l'assemblea a voti unanimi approvò di ripartire nel modo seguente:

Agli azionisti (22.50 per azione)	L.	1,800,000 —
Alla riserva statutaria	"	94,974 28
A totale ammort° dell'impianto	"	47,516 81
A conto nuovo	"	22,210 90
Totale	L.	1,964,701 99

Come si vede, l'utile rappresenta il 4 e 1[2 per 0[0 d'interesse alle azioni. Trattandosi di un titolo, che si può considerare di 1° rango per la natura e la solidità dell'Istituto, il dividendo è indubbiamente apprezzabile.

Dopo l'approvazione del bilancio, l'assemblea procedette all'elezione degli amministratori e dei sindaci.

Furono rieletti i consiglieri uscenti per anzianità: comm. Marco Besso, comm. Roberto Cattaneo, comm. prof. A. De Johannis e il senatore bar. di San Giuseppe.

A sindaci vennero confermati: il comm. ing. Vittorio Cantoni, l'avv. G. B. Marchesini e il conte Carlo Rasponi.

Il dividendo è pagabile dal 1° marzo prossi[illegible] la Cassa dell'Istituto, nonchè presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia.

Società Immobiliare.

Essendo mancato il numero legale all'adunanza dei creditori, il giudice delegato ha dichiarato decaduto il progetto di concordato ed ha indetta un'assemblea a tre mesi, nella quale il gruppo dei creditori tedeschi presenterà un progetto per continuare l'azienda.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha riferito in merito ai seguenti affari:

Ampliamento della stazione di Treviso.

Compensi all'Impresa Verga per la costruzione della galleria di Cuccago sulla Milano-Chiasso.

Id. id. Baluano Agostino per la ricostruzione del muro di difesa fra i km. 110,537,612 della Palermo-Porto Empedocle.

Multa alla ditta Bochumer per ritardata consegna di materiali metallici d'armamento.

Esecuzione del primo gruppo di lavori per la sistemazione generale della stazione di Rimini per L. 101,000, non compreso il mat. met. d'armamento.

Progetto per l'esecuzione di lavori di consolidamento della linea Orte-Chiusi-Firenze.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Applicazione del freno Westinghouse, con gli ultimi perfezionamenti, a 36 locomotive, 141 carrozze e 42 bagagliai della Rete Adriatica, in sostituzione del freno non automatico Smith-Hardy.

Proposta della Mediterranea per l'impianto di un passaggio a livello al km. 204,393 della Eboli-Metaponto.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Deviazione della Sibari-Cosenza fra le progress. 15,564 e 18,219. L. 15,000.

Contratto con la ditta Torriani ing. Davide per la costruzione del ponte definitivo sul Polcevera presso Cornigliano.

Ampliamento della stazione di Costigliole d'Asti, sulla Castagnole-Asti-Mortara. L. 10,331,50, oltre L. 7286,14 per mat. met. d'armamento.

Id. id. di Costigliole-Motta, sulla Castagnole-Asti-Mortara. L. 12,245 oltre L. 899,75 id. id.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Consolidamento trincea fra i chil. 28,303,404 della Porto Civitanova-Albacina. L. 10,990.

Trasformazione in stazione della fermata di Galatone sulla Zollino-Gallipoli. L. 54,650 escluso il mat. met. d'armamento. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Ampliamento e sistemazione del magazzino merci e piani caricatori in stazione di Bergamo. L. 32,400.

Risanamento e completamento della massicciata nella Verona-Peri-Jomma. L. 15,300.

Schema di contratto ed elaborato di appalto per l'esecuzione di lavori di consolidamento al rilevato al chil. 11,600 della Foggia-Napoli. L. 7,600.

Contratto con la Ditta Barufli Cesare per la esecuzione di lavori relativi all'impianto di un nuovo binario tronco nelle stazioni di Verolanuova e Bagnolo Mella, sulla Olmeneta-Brescia.

Id. id. Sani Gaetano per l'impianto del servizio merci nella stazione di Montebello Vicentino, sulla Peschiera-Venezia.

Id. id. Luigi Rizzi di Modena per la fornitura e posa in opera dei materiali metallici occorrenti pel rappezzamento e la sistemazione delle travate metalliche di quattro ponticelli sulla Bologna-Pistoia.

Per tutte le Società

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

Anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, la costruzione di un binario tronco nella stazione di Casoria-Afragola con prolungamento verso Napoli, e collegamento del detto binario tronco mediante piattaforma con la terza linea. L. 15,400.

Id. id. l'ampliamento e sistemazione del servizio merci nella stazione di Tropuzzi sulla Bologna-Otranto. L. 12,352.

Rinforzo e sistemazione delle opere provvisorie eseguite per la riparazione dei guasti prodotti dalle piene al ponte Agri al chil. 61,645-745 fra Montalbano e Policoro sulla Taranto-Reggio. L. 7600.

(Dal *Bollettino delle Ferrovie*)

Note bibliografiche

L'Argentina, ricordi e letture del conte Angelo De Gubernatis. — Firenze, Seeber editore.

Il nostro giornale pubblicò, or è un anno, una conferenza, tenuta alla Società geografica Italiana, dal prof. De Gubernatis, alla presenza di S. M. la Regina: rapida descrizione del viaggio attraverso l'Argentina ed il Chili. Ora quella conferenza è diventata un volume che contiene una descrizione di viaggio e vari saggi intorno alla Repubblica Argentina.

Il prof. De Gubernatis, nella prima parte del suo volume, ne dà come il diario del suo viaggio, dal giorno della sua partenza da Genova: sono note soggettive, ma dovute ad un osservatore arguto, cui la larga abitudine di girare il mondo fa toccare soltanto i punti salienti delle cose. L'illustre nostro professore, ovunque, fu accolto come si conveniva ad uomo che sì altamente onora l'Italia; lesse conferenze, improvvisò discorsi, sempre tenendo presente il dovere che ogni italiano si prefigge, quando porta in terre lontane, il nome del suo paese.

La seconda parte, più che ad altro, volge a far conoscere meglio, giovandosi di pubblicazioni ufficiali, quelle terre lontane d'America, in cui a diecine ed a centinaia di migliaia o abitano o emigrano i nostri compatriotti. Sono sei capitoli relativi al paese, agli abitanti, a Buenos-Ayres, all'industria e commercio dell'Argentina, alle scuole, per finire con copiosi particolari intorno alla stampa, ai periodici e ai giornali, che laggiù si pubblicano in lingua italiana e in lingua spagnuola. Un libro completo insomma: il primo che, con forma conveniente e con profonda dottrina, ci dà notizie di un paese che tanto ci interessa.

E, per di più, un buon libro, come quello che ci parla di fratelli lontani, e ci fa sapere che i più fra essi vivono contenti della loro condizione, e pur sempre memori della madre patria, con la quale si trovano sempre legati dalle tradizioni, dalle origini, dalle memorie.

Dei mezzi per conseguire la riforma della burocrazia e della contabilità e per attuare il decentramento dicasteriale nell'amministrazione dello Stato di Giuseppe Cerboni. — Roma, Società " Dante Alighieri. „

Il titolo spiega lo scopo della nuova monografia del comm. Cerboni, nella quale propugna quella riforma della burocrazia e della contabilità che fu scopo costante della sua vita e che venne da lui proseguita con tanta pazienza per lunghi anni.

Non è qui il caso di prendere in esame il disegno organico immaginato dal Cerboni, il quale si ripromette rebbe dalla sua attuazione un'economia stabile di parecchi milioni, e darebbe modo di applicare un logico decentramento, sia per la questione di bilancio, sia per quella dell'immenso patrimonio, che per difetto di razionale computisteria, è oggidì tutto in balìa degli agenti amministrativi. Inoltre il comm. Cerboni ritiene che nella riforma da lui propugnata, stia il segreto di introdurre nei vari servizi contabili, che ora sono affastellati di forme e modelli complicati, senza ordine e senza metodi, agilità, chiarezza ed esattezza ammirabili. Auguriamo all'antico e studioso funzionario che l'opera sua sia tenuta nella debita considerazione.

Italia e italiani in Brasile, note e appunti di Filippo Ugolotti (San Paulo).

L'Ugolotti, dopo tre anni di soggiorno nel Brasile, ne ha raccolto le sue impressioni, portando così anche il suo concorso alla risoluzione del problema della nostra emigrazione ed espansione coloniale.

L'Italia e gli italiani sono pochissimo conosciuti in Brasile, e Brasile e brasiliani sono ben poco conosciuti in Italia. Far conoscere reciprocamente gli uni agli altri, dissipando le prevenzioni e i pregiudizi, gettati da cattivi libri anche recenti, le inesatte nozioni sugli uomini e le cose, ecco lo scopo che si è prefisso l'Ugolotti, e che egli ha procurato conseguire con grande imparzialità ed obbiettività.

Interessanti per noi specialmente i capitoli nei quali l'A. esamina i contratti per l'introduzione degli emigranti, che egli segue passo a passo a bordo, nelle *hospedarie* e nelle *fazende*.

Canaglia minuscola di L. Barberis — l'autore di questo romanzo, ha voluto ritrarre i tipi di alcuni giovanetti tortuosi che bassi; delineare, con idee e scene brevi ed efficaci, il mondo in mezzo a cui vivono e si agitano, e la fine dolorosa che aspetta, un giorno, questi futuri reietti della società. In mezzo a loro compagnia la figura simpatica d'un coraggioso onesto e generoso; ed è bello ed utile contrasto, come utile e buono il fine educativo del libro, che mira a dare ai giovani lettori salutari ammonimenti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(*Cronaca per telegrafo — Servizio speciale*)

San Remo, 26. — Il proprietario della villa Zirio, essendo francese, si è rifiutato di dare l'area per il monumento che la Lega dei veterani tedeschi voleva innalzare all'Imperatore Federico III che abitò quella villa.

Il municipio fece sapere alla Lega che provvederà esso al monumento.

Milano, 26. — L'on. De Cristoforis, in memoria della figlia che gli è morta a 20 anni, ha elargito 2500 lire ad istituti di beneficenza.

Salerno, 26. — E' morto l'avv. Ferdinando Gambardella sindaco d'Amalfi da 22 anni.

Spezia, 27, ore 12. — Verso le 21 avvenne ieri sera uno scoppio di gas nel locale della Società fra sottufficiali di marina. L'esplosione fortissima, provocata da fuga di gas, suscitò l'allarme nei dintorni. Vi sono quattro feriti, uno assai gravemente. I pompieri accorsi subito impedirono il propagarsi dell'incendio già cominciato.

Siracusa, 27, ore 17. — Giuseppe Tarascone da Modica per dissensi colla moglie Annetta Pranzò le esplose contro due colpi di rivoltella uccidendola. L'uxoricida andò quindi a costituirsi.

Ferrara, 27, ore 17,40. — Il venditore di giornali Giuseppe Tamarozzi, socialista, strillava notizie sulla fuga di una signorina con Alfredo Talamini, corrispondente di giornali sovversivi. Un cugino della signorina certo Carlo Lamprouti assaliva lo strillone a coltellate ferendolo gravemente.

Fu arrestato.

Per l'elezione di Livorno.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Livorno, 26. — (*Effe*). Per l'elezione politica al nostro I collegio, oggi si sono affissi manifesti propugnanti la candidatura del principe di Carovigno; sono però in grado di affermarvi che egli si tien fermo al collegio di Pietrasanta, dove si ripresenterà, se la Camera annullerà anche la sua ultima elezione.

I socialisti porteranno Amilcare Cipriani che, dicesi, verrà a Livorno. Può risparmiare il viaggio, giacchè la vittoria del Del Buono può ritenersi assicurata.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 25 febbraio.

Cardinale **Isidoro Verga** e mons. **Luigi Rudini** - avv. Santucci e Cutinelli - c. **Prefetto di Roma e Penserini Francesco** presidente dell'Arciconfraternita dei Piceni in Roma - avv. Bonacci, Stelluti-Scala, Franceschini, Sergiacomi e Picirilli - nonchè c. avv. senatore **De Dominicis** già commissario della disciolta amministrazione ecc. ecc. per annullamento degli atti dell'assemblea dell'Arciconfraternita sudd. 1-11-96 convocata e presieduta dal sen. De Dominicis, nonchè degli atti conseguenziali ecc.

Rel. **Perla** - **Sospeso** il giudizio in merito rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Comune di Sant'Agata di Puglia - avv. Tutino - c. **Ministero delle finanze e Intendente di finanza di Foggia** per revoca decisione 26-1-95 sulla questione per rettificazione di estimo sollevata dal Comune ricorrente, ecc...

Rel. **Pantaleone** - **Accolto** parzialmente.

Comune di Sandrigo avv. Rizzara, Canegallo e Antonibon - c. **Ministero interno e Giunta P. A. di Vicenza** per annullamento R. decreto 11-7-96 respingente un ricorso del Comune di Sandrigo contro la deliberazione rifiutante la proposta di scioglimento del Consorzio medico col comune di **Bressanvido** - avv. Vendramini, Lucchini ecc.

Rel. **Perla** - **Inammissibile.**

Borzi Carmelo - avv. Rezio - c. **Giunta P. A. di Genova** e **Comune di Finalmarina** avv. Rossi E. e Cappellini per annullamento della deliberazione consigliare 28-12-73 con la quale si licenziava il Borzi dall'ufficio di maestro di musica comunale ecc...

Rel. **Schanzer** - **Respinto.**

Melker Florio gerente e rapp. la ditta **Bosio e C. di Reggio Em.** - avv. Barzilai - c. **Giunta P. A.** e **Comune di Reggio E.** - avv. Pasquali per revoca decisione 22-2-97 respingente un reclamo relativo alla doppia iscrizione del ricorrente nei ruoli della tassa esercizi e rivendite ecc.

Rel. **De Cupis** - **Irricevibile.**

Comune di Strevi - avv. Accusani - c. **Giunta P. A. di Alessandria** per revoca decisione 22-7-97 ordinante al Comune ricorrente di pagare L. 134 all'Osp. di **Acqui** per spese di spedalità di certa Maria Ferrari oriunda di quel Comune.

Rel. **Giorgi** - **Sospeso** rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Vivarelli cav. **Oreste** - avv. Bolini Confalonieri - c. **Comune di Orbetello** - avv. Lacava - per annullamento rr. decreti [illegible] il primo respingente il decreto 16-12 del prefetto di **Grosseto** annullante la deliberazione 18-11-[illegible] di Orbetello liquidante in L. 1250 la pensione del [illegible] segretario com. — il secondo respingente un [illegible] Vivarelli contro la citata deliberazione [illegible] invece il ricorso del Comune stesso ecc.

Rel. **Bentivegna** - **Respinto.**

Tomasini Domenico - avv. Jannuzzi e Foliero - c. il **Comune di Lucera** - avv. Salandra e Maffei - e **Giunta P. A. di Foggia** per revoca decisione 9-3-97 rigettante un ricorso Tomasini avverso una ordinanza del Sindaco di Lucera che gli imponeva la costruzione di un pozzo ecc.

Rel. **Pantaleone** - **Respinto.**

Bianchini Felice ed altri frazionari di Campo in comune di Campo Tartano - avv. Clementini - c. il **Comune di Campo Tartano** - avv. Merizzi e Luciani - per annullamento r. decreto 22-1-96 annullante precedenti decreti del prefetto di **Sondrio** relativi al trasloco della sede municipale nella frazione di Tartano.

Rel. **De Cupis** - **Respinto.**

Avellone Giuseppe e fratelli - avv. Gallo, Marinozzi e Grasso - c. **Prefetto di Salerno, Ministero LL. PP.** e **Comune di Rocca Palumba** avv. Orlando e Fazio - per annullamento R. decreto 12-7-96 dichiarante opera di pubblica utilità la conduttura n l'abitato di Rocca Palumba di acque di varie sorgenti ecc.

Rel. **De Cupis** - **Respinto.**

Congr. di Carità di Amandola (Fermo) - avv. Marchetti - c. **Ministero Interno e Società Artisti** di Amandola - avv. [illegible] - per revoca decisione 26-10 e 6-11-96 della IV sezione del Cons. di Stato relativa alla trasformazione del [illegible] destinandone le rendite alle cure degli infermi poveri ecc.

Rel. **Schanzer** - **Respinto.**

Lanna Paolo ed altri - avv. De Bernardis - c. **Comune di Caivano** (Napoli) - avv. Farnone - per annullamento deliberazione 30-12-97 dichiarante il ricorrente ed altri cons. com. decaduti dal mandato ecc.

Rel. **Schanzer** - **Respinge** la domanda incidentale di sospensione [illegible] del provvedimento.

Alesi Nestore - avv. Summonte - c. **Prefetto** di **Foggia** **Alesi Eugenio** ed altri per annullamento decreto [illegible] ricorrente di abbattere un muro costruito [illegible] del torrente Cavapelli ecc.

Rel. **Schanzer** - **Accolta** la domanda come sopra.

Notai **Schettini Enrico** - avv. Lichinchi e Mirenghi - c. **Ministero Grazia e Giustizia** e notaio **Malpone Placido** avv. Spremoletti e De Nicolò e c. **Puppo Raffaele** per annullamento r. decreto 9-2-96 nominante il Malpone notaio nel Comune di **Trecchina** (Lagonegro).

Rel. **Schanzer** - **Respinto**

Comune di Montegalda avv. Valli e Steppato - c. **Giunta prov. amm.** di **Vicenza** e Ministero **Interno** per revoca decreto 9-8-96 respingente un ricorso del comune di Montegalda avverso la deliberazione 28-12-95 negante il consenso allo scioglimento del consorzio sanitario e comune di Montegaldella.

Rel. **Perla** - **Respinto.**

Ministero del Tesoro c. **Giunta P. A. di Avellino**, per revoca decreto esonerante la Congreg. di carità di Santa Paolina dal rimborso all'erario di L. 360 spesa di mantenimento dell'inabile al lavoro Pennino Antonio.

Rel. **Perla** - **Accolto.**

Barone **Ferrari Onofrio** - avv. Summonte - c. **Prefetto di Potenza** per revoca decreto 3-7-97 confermante una ordinanza del sindaco di **Montalbano Jonico** relativa all'apertura al pubblico transito di alcune strade intercettate dal ricorrente.

Rel. **Giorgi** - **Sospeso.**

Pescatori Guglielmo - avv. Marchetti - c. **Giunta P. A. di Mantova** e **Comune di Commessaggio** per annullamento decisione 8-5-96 dichiarante irricevibile un ricorso Pescatori, segret. del Comune di Commessaggio contro la deliberazione consigliare contraria alla di lui conferma in carica.

Rel. **De Cupis** - **Respinto.**

Dott. **Namias Marcello** - avv. Monselice e Sacchi - c. **Giunta P. A. di Mantova** e **Consiglio ospitaliero** di Mantova - avv. Cadenazzi e Galeotti - per annullamento decisione 14-6-95 respingente due ricorsi del dott. Namias contro la di lui sospensione e destituzione da chirurgo ostetrico primario dell'osp. Civile di Mantova.

Rel. **Astengo** - **Accolto.**

Municipio di Bologna quale amministratore dell'azienda delle Scuole Pie - avv. Rubbi - c. **Ministero Tesoro** ed ammin. del **Debito Pubblico** del Regno - per annullamento del provvedimento 19-11-96 che rifiutava la conversione in titoli 4,50 0[0] di quindici certificati di consolidato 5 0[0] intestati all'azienda delle Scuole Pie di Bologna.

Rel. **Imperatrice** - **Accolto.**

Il vapore " Champagne. „

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 27, ore 17,40. — Le notizie sulla sorte del vapore *Champagne* sono sempre confuse.

Pare che si sia arenato in pessime condizioni sui banchi di Terranova.

ARCHEOLOGIA

Il mosaico di Torre Annunziata.

Quando si scoprì il tesoro di Bosco Reale, fra tutti i proprietari della *Pisanella* sorse una febbre di ricerche nei loro fondi, ma le ricerche riuscirono infruttuose ai più.

Meno sfortunata degli altri fu la signora Giuditta Masucci d'Aquino, che in un suo fondo, contrada *Civita*, rinvenne un importante mosaico.

Il mosaico, studiato dal prof. Sogliano, rappresenta nello sfondo la cinta di una città, con acqua nel mezzo e con acropoli, munita di mura e torri; a sinistra due pilastri congiunti da un epistilio, sul quale posano dei vasi; nel centro una colonna sostiene un orologio solare, simile a quello del Tempio di Apollo di Pompei, con un albero.

Su di un sedile tufaceo semi-circolare si scorgono quattro figure, quattro uomini di età avanzata, i quali tengono ognuno in mano una pergamena.

E' difficile ricordare un mosaico con un motivo ornamentale più gentile. La conservazione, tranne in pochi punti, è buona.

Il prof. Sogliano ritiene che il disegno rappresenti un consesso di filosofi e propriamente la scuola di Platone nell'Accademia di Atene.

I professori Chiappelli di Napoli e Stein di Berlino escludono l'idea dell'Accademia di Platone e credono invece si tratti della rappresentanza di un consesso filosofico dei capi delle principali scuole ateniesi, e che i quattro personaggi siano Aristotele, Pitagora, Platone e Socrate.

Dietro proposta del comm. de Petro, direttore del Museo di Napoli, il mosaico è stato acquistato dallo Stato per 50 mila lire.

La scoperta di una seconda nave nel Polesine.

Continuandosi gli scavi a Donada (Polesine) per estrarre l'antica galea di cui parlammo, ne fu rinvenuta una seconda.

La Commissione di storia patria di Venezia deliberò di estrarre anche questa. Pare si tratti di due navi anteriori all'epoca medioevale.

Teatri ed Arte

Drammatica — Un nuovo dramma, a grande effetto, di G. Marot e G. Alevy incontra il favore del pubblico di Parigi: il titolo nè è *Goualeuse*.

Si tratta d'un padre che si lascia accusare di un delitto commesso da un proprio figlio naturale, che egli, dopo averlo abbandonato, ritrova, già adulto, e amante d'una cantante d'ultimo rango, appunto la *Goualeuse*. Egli è pronto ad ogni sacrifizio, ma la madre del colpevole lo induce a dire la verità; e il miserabile lascia la testa sulla ghigliottina.

E' un dramma della vecchia maniera, ma almeno c'è un po' di novità. Il curioso è che tra i personaggi v'è un avvocato che i parigini spiriti bizzarri hanno già battezzato *maître Labori*...

Lirica — *Max*, dramma lirico di E. Golisciani, musicato dalla signora Mary Rosselli Nissim e dal maestro G. Menichetti, alla prova generale è parso un lavoro eccellente.

Sono due soli atti, nei quali è condensata una storia d'amore. Max, guardacaccia della marchesa Diana di Bergen ama ardentemente la sua signora, la quale a sua volta non è crudele col conte Wilhelm: e le confessa il suo amore, tra le risate dei nobili amici di lei. Egli offeso, cerca vendetta, e ne avverte il marchese, che giunge a tempo per sorprendere la moglie con l'amante: ma questi fugge opportunamente, lasciando il guardacaccia alle prese con Diana. Il marito entra, spara a caso, e lo uccide.

Il libretto e la musica sono parsi molto arditi; ora si aspetta il giudizio del pubblico fiorentino: il pubblico del *Pagliano*, esigente anzi che no.

— Al teatro della Gaîté a Parigi ha ottenuto eccellente esito *Il Maresciallo Chaudron*, nuova opera comica in tre atti e sei quadri del maestro Lacôme.

Il libretto è tratto dalle " Memorie del generale Marbot „ e la scena si svolge in Portogallo nel 1810.

Concerti. — La signora Albani ha dato il suo primo concerto a Sydney, davanti ad un pubblico entusiasta che volle il *bis* di *tutti* i pezzi! Erano presenti oltre 4000 persone ed altre migliaia furono rimandate indietro per mancanza di posti. La folla stette tre ore ad aspettare alla porta che il concerto incominciasse.

Proprio, cose d'Australia!

— L'ultimo numero del *Figaro* scrive nella sua cronaca mondana che in casa della Viscontessa di Trederne ebbe luogo una interessante soirée musicale e fra i vari pezzi di musica fu suonata per la prima volta dal celebre violinista sig. Touche una deliziosa composizione " Heure matinale „ del signor Edoardo Garcia-Mansilla segretario della Legazione Argentina a Parigi, dedicata a S. M. la Regina d'Italia.

Il sig. Garcia Mansilla è distinto musicista ed uno dei discepoli favoriti del compositore Massenet.

In onore di Ibsen. — In occasione del giubileo, di cui già abbiamo dato notizia, all'insigne autore drammatico sarà offerto un libro d'oro, in cui critici e ammiratori esporranno il loro pensiero sull'opera di lui. Il volume si apre con una pagina, in cui Oscar II, re di Svezia e Norvegia, saluta fraternamente *il re dei poeti*; segue un articolo di Giorgio Brandes sull'influenza d'Ibsen nelle lettere scandinave, e uno del dottor Bebel sull'opera politica di Ibsen stesso.

L'Imperatore Guglielmo s'è limitato ad apporvi la sua firma. Scrittori e critici di tutta Europa hanno contribuito. D'italiani, nessuno.

Necrologio — E' morto uno dei maggiori e più celebrati attori della commedia francese, Enrico Thomas, noto in arte con lo pseudonimo di Lafontaine. Aveva esordito [illegible] era specialmente vantato come interprete del *To*[illegible]

Scrisse anche qualche romanzo, di poco conto, e fu autore di commedie, più o meno fortunate. A lui si deve se Lodovico Halévy estrasse dal miglior suo romanzo il dramma *L'abate Costantin*, che ancora si rappresenta in Francia ed in Italia.

Dal 1894 il Thomas s'era ritirato dalle scene.

Varie — Le commozioni di Adelina Patti.

Prima, è stata quella di leggere in molti giornali la propria necrologia, a causa di un telegramma male trasmesso, che annunziava morta lei e non il tenore Niccolini, suo marito.

Seconda, il testamento del Niccolini stesso che l'ha lasciata erede di metà del suo patrimonio — un mezzo milione — mentre l'altra metà ha disposto per i suoi tre figli di primo letto.

Tuttavia la *diva* ha rinunziato a beneficio di questi.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 28, ore 1 ant. — Questa sera la compagnia Novelli ha iniziato al Manzoni la stagione di Quaresima con *Papà Lebonnard*.

Novelli, che mancava da Milano da cinque anni, è stato salutato da un teatro rigurgitante e riportò un imponente successo, il quale finì con una immensa ovazione. I vecchi frequentatori del Manzoni non ricordano l'uguale.

Inaugurazione del Politeama Gerbino a Torino.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Torino, 27, ore 24. — (*ermon.*) Stasera, come il *Popolo Romano* ha preannunciato, la compagnia drammatica del *Teatro d'Arte* si è presentata al giudizio del nostro pubblico con il poderoso dramma di Pietro Cossa: *I Borgia*, al " Politeama Gerbino „ il vecchio teatro di via Maria Vittoria, riffatto e rimesso a nuovo, che era affollatissimo di pubblico scelto ed elegante.

Erano principali esecutori del classico lavoro, da molto tempo non ricomparso sulle nostre scene, Giacinta Pezzana, Alfredo De Sanctis, Francesco Valenti, Vittorio Rossi-Pianelli, Cesare Dondini ed Oreste Bonfiglioli.

Tutte le scene vennero espressamente dipinte dal cav. Riccardo Fontana e dal Ruvescalli, su bozzetti propri e dei pittori Delleani e Pugliesi-Levi.

Il successo è stato grandioso.

La signora Pezzana, al primo presentarsi sulla scena, è stata fatta segno ad una entusiastica ovazione.

Durante la rappresentazione e ad ogni fine di atto la celebre artista e gli altri principali esecutori sono stati chiamati una ventina di volte al proscenio fra vivissimi applausi.

Palazzo di Giustizia

Per ribellione ai carabinieri.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Grosseto, 27, ore 14,05. — Il Tribunale, con elaborata sentenza, assolveva otto degl'imputati di ribellione ai carabinieri, condannando gli altri cinque a 10 mesi di reclusione per ciascuno.

I condannati interporranno appello.

Dal processo risultò escluso qualsiasi carattere politico.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le isole Bonin e i loro abitanti

Sono situate nelle vicinanze di Formosa, ed il Giappone ne è entrato in possesso dopo l'ultima guerra colla China.

Alcuni ingegneri giapponesi, reduci da una visita a queste isole, raccontano che esse sono abitate da una popolazione composta di genti di tutti i paesi recatesi colà per fuggire la civiltà di cui erano o nemici o vittime.

Vi sono francesi, inglesi, italiani, spagnuoli, scandinavi e americani. Vivono indipendenti in un paese fertile, sotto un bel cielo, esenti da imposte, lungi da ogni autorità ufficiale.

Tuttavia alcuni più istruiti e intelligenti sono dagli altri tacitamente riconosciuti come capi, ma esercitano la loro autorità di pieno accordo coi dipendenti.

Sports

Le corse al Velodromo Roma.

Discreto pubblico assisteva alle corse al Velodromo di Porta Salaria.

Le corse, che non potevano riuscire più interessanti, hanno dato i seguenti risultati:

Premio Esquilino - 2000 metri - 1. batteria: 1. Restelli, 2. Ramella, 3. Aghemo.

Ramella, partito troppo presto, si fa battere sul traguardo - Tempo 3' 13".

2. batteria: 1. Negher, 2. Galadini, 3. Scari. - Negher vince senza sforzo. - Tempo 3' 29".

Decisiva. - Corrono i primi tre arrivati delle due batterie. - 1. Aghemo, 2. Restelli, 3. Negher, 4. Ramella.

L'arrivo è in gruppo: Ramella, che poteva meglio piazzarsi, per un incidente di corsa, non può scattare che sulla fine. - Tempo 3' 41".

Premio Aventino - 3000 metri - 1. batteria. - Corrono soltanto Singrossi, Maffi e Debecker, che naturalmente si trovano qualificati per la decisiva. L'arrivo si fa in quest'ordine Maffi è a una lunghezza. - Tempo 5' 27".

2. batteria: Corrono Momo, Impens, Anzani, Magli. All'ultimo giro Magli si ritira per accidente di macchina; Momo, con bella volata, passa in testa e si mantiene primo fino al traguardo, battendo Impens per una lunghezza. T. 5' 18".

Decisiva. - Corrono Singrossi, Momo, Anzani, Impens, Debecker, Maffi.

Al penultimo giro Singrossi si ritira per un guasto alla macchina.

Nella curva il pedale di Debecker tocca i raggi della ruota di Singrossi e ne taglia alcuni.

Singrossi cavallerescamente si astiene dal reclamare. Momo arriva primo dopo bella lotta. Maffi è secondo a poca distanza, terzo Impens. - Tempo 4' 51".

Premio Palatino - Dilettanti tandems - 3000 metri - Corrono l'*equipes* Ramella-Galadini, Momo-Restelli, Aghemo-Brusoni, Celestini-Battagli.

La corsa è ben condotta: all'ultimo giro sono in testa Aghemo-Brusoni, ma con bella volata passano facilmente Negher-Restelli. La lotta continua interessante per il secondo posto: finalmente Aghemo-Brusoni battono di poco Ramella-Galadini.

— Domenica prossima nuove corse con l'intervento di nuovi corridori.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 28 Febbraio 1898 — S. Leandro.

Leva il Sole alle ore 6.48 a. — Tramonta alle 5.58 s.
Leva la Luna alle ore 10,25 m. — Tramonta alle 1,24 m.

BOLLETTINO METEORICO

27 Febbraio

Europa: pressione elevata Russia 779 Kiew, ancora elevata Sud-ovest, 770 Corogna, Clermont, Madrid; 762 Malta.

Italia 24 ore: barometro alzato Sud e Sicilia fino otto mill., poco variato Nord; temperatura abbassata Centro, Sud irregolarmente variata altrove; pioggie specialmente Centro e Sud.

Stamane cielo coperto nebbioso, qualche pioggia.

Barometro: 765 Torino, Belluno, Brindisi; 764 Porto Maurizio, Verona, Napoli, Messina; 762 Livorno, Civitavecchia.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali, cielo nuvoloso, qualche pioggia.

REBUS

Persona requisita sta.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PEL-AGO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 23 febbraio
Nati 43 compresi 3 nati morti.
Morti 32 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Pierantoni Adelchi, Napoli, 59
De Rubbis Filomena fu Antonio, Tagliacozzo, 51, vedova
Seiomer Giovanni fu Francesco, Roma, 59, coniug.
Cristallini Clementina fu Domenico, Aringo, 88, vedova
Grazi[illegible] Vincenzo fu Vincenzo, Morlegno, 82, vedovo
Caroti Leopoldo fu [illegible], 56, coniug.
Ghieri Eugenia fu Luigi, Pistoia, 79, vedova
Lascaris Darmis Tecla fu Augusto, Civita Vecchia, 72, nub.
Magnaghi Giuseppe, Pavia, 50, coniug.
Marroni Rachele di Giovanni, Falvaterra, 36
Montevecchi Marianna fu Clemente, Roma, 76, coniug.
Sica Giovanna fu Nicola, Napoli, 75, coniug.
Tenaglia Rosa fu Sabatino, Salcito, 76, vedova
Tosci Bernardino fu Giovanni, Roma, 81, vedovo
Tuteri Angelo di Giovanni, Ariccia, 23, celibe
Fedeli Domenico fu Stefano, Roma, 75, coniug.
Di Battista Pietro fu Gregorio, Petrella Salto, 66, vedovo
Aloisi Luigi fu Giacomo, Collevecchio, 48, celibe
Serbaroli Guglielmo fu Gregorio, Sinigaglia, 78, vedovo
Sartorio Francesco fu Giovanni, Napoli, 70, celibe
Morichelli Giuseppe fu Luigi, Guarcino, 37, celibe
Morichelli Giuseppe fu Gaetano, S. Lorenzo, 65, celibe
Innocenzi Adelaide fu Ponziano, Spoleto, 77, vedova
Calvani Costantino di Luigi, Roma, 59, celibe

Un gentile e vezzoso fiore di bambina è tornato tra gli angioli più vaghi del Cielo.

ELENA ZANNELLI

nell'età tenerissima di soli giorni quaranta, fu rapita alle carezze ed ai baci dei genitori **Ettore e Giulia**, che inconsolabili ne piangono la dipartita.

Roma, 27 febbraio 1898.

Ha cessato di vivere nella prima ora del 28 febbraio corrente, coi conforti religiosi,

GIUSEPPE GARNERI

studente in legge, nell'età di anni 19.

Al senatore generale Garneri ed alla famiglia le più vive condoglianze. *Alcuni amici.*

COSE LOCALI

Tram elettrico Roma-Frascati.

Avevamo appena pubblicata la lettera dei signori Zuccala e Sernicoli al conte Santucci, quando ci giunse una notizia la quale più che mai ci convince quanto i nostri commenti sulle famose linee urbane di complemento fossero a proposito.

La Mediterranea ed il Governo, preoccupati delle conseguenze che porterebbe il *tram* progettato da quei signori all'attuale ferrovia Roma-Frascati, avrebbero deciso di farne essi stessi la trasformazione in ferrovia elettrica, facendola esercitare *a uso tram* dalla Società Romana di Trams-Omnibus, la quale ne farebbe un servizio cumulativo colle proprie linee interne a partire dal Bivio Mandrione fuori Porta Maggiore.

In questo caso la energia elettrica per la parte suburbana sarebbe fornita dai signori Zuccala e Sernicoli e dalla Thomson Houston, utilizzando la forza idraulica che i concessionari possiedono presso il *tunnel* sotto Frascati.

Questo primo passo porterà probabilmente a fare altrettanto per la ferrovia Roma-Albano, senza che il noto Comitato di agitazione abbia a perdere ulteriormente il suo tempo.

Come si vede, questa soluzione (se sarà realmente definitiva) toglierà di mezzo ogni questione circa la famosa linea urbana di complemento fino a Piazza S. Pietro, col passaggio sotto il Quirinale, ecc.

Però essa dimostra che, malgrado tutte le lagnanze che pubblicamente se ne facevano, non aveva poi tutti i torti il sindaco di Roma, se prima di perdere del tempo nelle domande di linee urbane per completare quelle dei Castelli, aspettava che i progettisti dimostrassero con tanto di decreto governativo di essere regolarmente investiti della concessione delle linee suburbane che volevano completare.

Un'Amministrazione seria, qual'è quella di un Comune come Roma, non può tenersi a disposizione di tutti i progettisti, a cui può venire in mente di scaraventare delle domande *di concessione di linee urbane col pretesto di completare delle linee suburbane*, che ancora sono *in mente Dei*, domande che potrebbero anche mirare a ben altro che alla vera costruzione dei *trams*.

L'esempio della Roma-Frascati, colla risoluzione adottata dalla Mediterranea di adattare le sue linee a trazione elettrica con servizio cumulativo nell'interno della città colla Società Romana dei trams rende assolutamente inutile qualunque concessione di linee urbane complementari, che convertirebbero Roma in una stazione di smistamento.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,1 — minimo 8,9.

Quirinale — S. M. il Re ha ieri ricevuto in private udienze il senatore Paolo Beccadelli-Acton principe di Camporeale e l'on. conte Silvio Arrivabene ex-deputato al Parlamento e presidente della Deputazione Provinciale di Mantova.

Il pranzo militare a Corte — Ecco la disposizione della tavola nel pranzo che ha avuto luogo iersera al Quirinale.

A destra di S. M. il Re: D.ssa Massimo - S. E. gen. Afan de Rivera - T. col. Valles - T. gen. Saletta - Cap. Wentzel - S. E. conte Gianotti - T. gen. Appelius - M. gen. Gebbi - C. amm. di Brocchetti - M. gen. Lazari - Isp. san. Serafani - M. gen. Avogadro - Col. Nava - Col. Fabris - Col. Oldono - Col. Chiaiso - Ten. col. Quaratesi - Conte Tozzoni - Magg. Costa - Magg. Verdinois - Magg. D'Avanzo - Cap. Emanuel - Ten. corazz. Comanda.

A sinistra: P.ssa Brancaccio - S. E. v. amm. Palumbo - T. col. princ. Troubetskoi - S. E. gen. Pacagni - Magg. De Jacobi - T. gen. Heusch - T. gen. Sismondo - M. gen. Rey - C. amm. Bettolo - Isp. macch. Bernardi - Col. Bertoldo - Col. Raspi - Col. Ferreglio - Col. D'Ottone - Col. Mazzocchi - T. col. Lavista - March. Santasilia - Magg. Zoppi - Cap. corv. Gatelli - Cap. corv. di Revel - Magg. Pallavicini - Cap. di guardia - Ten. corazz. Fè.

A destra di S. M. la Regina: S. E. gen. di San Marzano - col. De Pott - S. E. gen. Ponzio-Vaglia - cap. corv. Conarde - ten. gen. Oreri - ten. gen. Bruti - ten. gen. Gabba - march. Guiccioli - magg. gen. Regis - col. Massone - col. Zucchi - ten. col. Sismondo - ten. col. Santi - magg. Moderni - magg. Raimondi - magg. Bagnasco - cav. dott. Quirico.

A sinistra: S. A. R. Conte di Torino - col. Needham - ten. gen. Adami - Ali Nadir Bey - v. amm. Accinni - cap. Scriveu - isp. gen. nav. Martinez - conte Brambilla - magg. gen. Perrucchetti - col. Cecchi - col. Mangano - cap. vasc. Aubry - ten. col. Mariani - ten. col. Bossi - conte di Collegno - magg. di Revel A. - ten. corv. Lang.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata, quindi alle ore 11 1[2] ricevette i ministri del Belgio, di Monaco e della Repubblica di Bolivia accreditati presso la S. Sede per gli auguri della sua assunzione al Pontificato.

— Il Papa ricevette in privata udienza il signor Giorgio Büxenstein di Berlino, che era accompagnato dal rev. mons. De Waal, rettore del Camposanto dei Tedeschi.

Il sig. Büxenstein offrì al Papa gli ultimi cinque fascicoli dell'opera illustrata " La Chiesa cattolica dei nostri tempi. „

— Molto concorso di fedeli al solenne *Te Deum* celebrato ieri nella chiesa della Minerva per cura della Federazione Piana. Erano presenti tutte le Società cattoliche. Tenne un breve discorso il cardinale Satolli e diede la benedizione il cardinale Cretoni.

— Monsignor Alessandro Solari, dell'Accademia dei nobili ecclesiastici, è stato nominato dal Papa segretario alla Delegazione apostolica di Colombia.

— Hanno già annunziato il loro arrivo a Roma i cardinali Coullié arcivescovo di Lione, Labouré arcivescovo di Rennes e Guglielmo Saurrien arcivescovo di Rouen, nonchè l'arcivescovo di Compostella cardinale Martin de Herrera y de la Iglesia.

— Il Papa ha concesso una medaglia di argento di grande dimensione portante la sua effigie al cav. Fabri ing. ex-capitano del genio pontificio, al cav. Graziosi ex-capitano di fanteria, al cav. Aprili ex-tenente tesoriere del Genio, ed ai professori Carbonari e Montenovesi ex-impiegati militari pontifici.

— Un tribunale ecclesiastico, costituito con rescritto papale, ha incominciato a raccogliere i documenti pel processo apostolico nella causa di beatificazione del Ven. Giovanni di Newman membro della Congregazione dei Redentoristi e vescovo di Filadelfia.

Onoranze al ministro Sineo. — La salma del compianto ministro venne ieri nel pomeriggio rinchiusa e saldata in una cassa di zinco, essendosi rinunziato, per la rapida decomposizione, al pensiero di esporla in cappella ardente.

La salma è rimasta nella stanza ove l'on. Sineo è morto, una grande stanza a due finestre nella gran corte dell'Albergo di Roma, costantemente vegliata dagli intimi e dagli uscieri del Ministero delle Poste e Telegrafi.

Sul portone dell'albergo fanno servizio d'onore le guardie municipali in gran tenuta; nell'atrio è aperto un registro coperto da innumerevoli firme, nella massima parte di uomini politici e funzionari dello Stato.

Vi figurano già quelle di tutti i ministri presenti in Roma.

Nei ministeri e negli uffici postali e telegrafici venne issata la bandiera abbrunata a mezz'asta.

Alla famiglia del defunto pervengono da ogni parte d'Italia e specialmente da Torino e dal Piemonte, telegrammi di condoglianze a continuaia.

Il sindaco di Carmagnola, capoluogo del Collegio dell'on. Sineo, ha telegrafato:

" Prego porgere alla venerata madre e famiglia mio caro Sineo Emilio i sensi della mia più profonda condoglianza, riservandomi domani provocare dalla Giunta ulteriori provvedimenti.

Sindaco: *Verra.* „

Alle 10 1[2] la presidenza della Camera inviava le proprie condoglianze al conte Alberti: dopo la consueta relazione dei ministri anche S. M. il Re mandava all'Albergo di Roma il generale Avogadro da Quinto per recare alla famiglia Sineo le condoglianze sue e quelle di S. M. la Regina.

I funerali, a cura dello Stato, sono fissati per stamane a ore 10.

Vi parteciperanno in forma solenne le autorità e la truppa.

Il corteo, percorrendo il Corso sino a piazza Venezia, dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina, si recherà per via Nazionale alla stazione di Termini, da dove la salma partirà per Torino, accompagnata dai cognati on. Bonvicini e cav. Voli, dal nipote avv. Arnò e dal conte Alberti, segretario particolare del defunto ministro. La famiglia l'ha preceduta, partendo iersera pel Piemonte.

Numerose e splendide corone affluiscono all'Albergo di Roma. Ne hanno mandate già i Sovrani, il presidente del Consiglio, tutti i Ministeri, l'Associazione della stampa e il Sindacato fra i corrispondenti telegrafici dei giornali.

Fra i telegrammi pervenuti vi sono quelli delle LL. AA. RR. il duca d'Aosta, la principessa Letizia, il duca di Genova; quelli del marchese e della marchesa Di Rudinì, di tutti i ministri ed tutti i sottosegretari di Stato, degli ex-ministri on. Gianturco e Boselli, dell'on. Daneo, presidente della Deputazione provinciale di Torino, dei sindaci di Torino, Venezia, Genova ecc., di quasi tutti i sindaci del collegio di Carmagnola.

Nel pomeriggio si sono recati insieme a visitare la salma S. E. Biancheri e il sen. Rattazzi.

La vecchia mamma del compianto ministro ha voluto deporre un bacio sulla fronte dell'estinto prima che la cassa venisse rinchiusa, il che ha dato luogo ad una scena di dolore che commosse vivamente tutti i presenti.

I funerali a Torino avranno luogo domattina.

alle 9 in forma solenne, partendo dalla stazione di Porta Nuova.

Nella parrocchia di S. Massimo verrà celebrata una messa funebre presente cadavere.

I telegrammi — Fra i tanti telegrammi pervenuti alla famiglia Sineo notiamo i seguenti:

Venaria Reale 27.

S. A. R. il Duca d'Aosta profondamente addolorato associandosi al lutto in cui venne inaspettatamente immerso l'intero paese mi incarica dell'espressione più sentita del suo cordoglio.

Il 1.o aiutante di campo di S. A. R. il duca d'Aosta.
Colonnello *Carrano*.

Cav. Luigi Veli — Roma.

Mia madre, mia moglie ed io La preghiamo voler gradire e far gradire alla famiglia ed ai congiunti del compianto ministro Sineo l'espressione della vivissima parte che prendiamo al loro dolore per la perdita del loro caro. *Tommaso di Savoia*.

Cav. Luigi Veli — Roma.

Apprendo ora dolorosa notizia. Le assicuro che ne sono addoloratissima. A lei, a tutta la sua famiglia mando le mie vivissime affettuose condoglianze. Pregola pure esprimere alla povera madre ed ai figli. Non posso quasi credere alla crudele verità.

Affezionata *Laetitia*.

Con profondo dolore apprendiamo l'immensa sventura che la ha colpita nel suo affetto di madre. Con lei piangiamo l'impareggiabile amico. Le sia di conforto in questi dolorosi momenti il compianto unanime per la perdita dell'illustre suo figlio, esempio di rara bontà e di molte virtù nei più alti uffici e nella vita privata.

Accolga le più sentite condoglianze.

Marchese e marchesa *Di Rudinì*.

Torino, 27.

Dolorosa notizia commosse immensamente popolazione torinese. Prego esprimere famiglia vivo cordoglio dei colleghi della Giunta municipale, e chiedo favore telegrafare con sollecitudine disposizioni relative trasporto funebre.

Sindaco: *Rignon*.

Al villino Gaeta. — Stante la morte del compianto ministro Sineo, la marchesa di Rudinì ha rimandato il pranzo che doveva aver luogo questa sera al villino di via Gaeta e non terrà domani il consueto ricevimento di lunedì.

Pel 50° anniversario della promulgazione dello Statuto. — Dai preavvisi pervenuti al sindaco e al ministero dell'interno si può ormai ritenere per fermo che alla solenne cerimonia del 4 marzo interverranno personalmente tutti i sindaci dei capoluoghi di provincia e di circondario.

Il municipio ha già provveduto agli alloggi.

Intanto i lavori di addobbo della grande aula del palazzo senatorio procedono alacremente.

Sulle pareti saranno collocati gli stemmi delle varie regioni d'Italia intorno ai quali si raggrupperanno, a forma di trofeo, le bandiere consegnate al Comune di Roma nel 1870 dalle rappresentanze provinciali e comunali del Regno.

Il trono pei Sovrani sorgerà ove già trovavasi il banco della Giunta municipale.

L'invito per la seduta reale sarà rigorosamente ufficiale.

La dimostrazione popolare. — Dal prefetto si riunirono ieri il generale Orero, il colonnello Lavista, comandante la legione dei carabinieri di Roma, il cav. Cingolani per il municipio, il senatore Massarucci, il comm. De Angelis ed i rappresentanti di varie Associazioni allo scopo di prendere accordi sulla dimostrazione popolare che per iniziativa delle Associazioni cittadine avrà luogo il 4 marzo, alle 15, quando S. M. il Re si recherà in Campidoglio alla seduta reale.

Intanto la Commissione delle associazioni liberali, riunitasi sotto la presidenza del senatore Massarucci, ha deciso di pubblicare un manifesto e di invitare tutte le Società a trovarsi il 4 marzo, alle 2, in piazza del Collegio Romano, per recarsi a far ala in via del Plebiscito al passaggio del Re e della Regina, che si recheranno in quel giorno in Campidoglio per il ricevimento solenne. Le Società si collocheranno sulla cordonata del Campidoglio.

In prima linea sarà la Società dei superstiti 1848-49, poi le Società militari, infine le altre secondo che sarà stabilito un sorteggio.

Ospiti illustri. — E' giunto all'albergo del Quirinale S. A. R. il granduca Ernesto Ludovico d'Assia, fratello dell'Imperatrice di Russia.

Echi di una interrogazione. — In seguito all'interrogazione che l'on. Santini, secondando l'azione della Società generale tra i negozianti ed industriali di Roma, svolse l'altro giorno alla Camera sui provvedimenti che intende adottare il governo per disciplinare le cooperative di consumo e per reprimerne gli abusi, la Società predetta ha ricevuto molte lettere e telegrammi da altre associazioni e da molti negozianti del Regno; tra gli altri è notevole il seguente telegramma della Federazione esercenti di Milano, importantissima per numero di soci:

" Consiglio Federazione esercenti Milano plaudendo coraggiosa iniziativa on. deputato Santini diretta a infrenare abusi Cooperative fa voti che Parlamento e Governo stornino illecita concorrenza al libero ed onesto commercio.

" Presidente: *Baroni*. „

Società geografica Italiana — L'assemblea generale ordinaria dei soci, tenutasi ieri, dopo aver approvata la gestione finanziaria dell'anno decorso, deliberò di concedere quattro grandi medaglie d'oro, premio di S. M. il Re, ai membri della spedizione Bottego al Giuba, due in onore dei due valorosi caduti, cap. Bottego e dott. Sacchi, e due ai due superstiti ufficiali Vannutelli e Citerni. Concesse inoltre una medaglia d'argento al direttore della stazione di Lugh, cap. Ugo Ferrandi e proclamò Membro d'onore il dott. Giulio Hann di Vienna, sommo meteorologo e membro corrispondente l'esploratore della Terra di Francesco Giuseppe Fr. G. Jackson.

Nelle elezioni al Consiglio direttivo riuscirono: a vice-presidente il comm. L. Bodio, a consiglieri il sen. G. Malvano, il comm. G. Gorrini, il prof. G. Marinelli e il conte Paolo Thaon di Revel, revisori dei conti E. Calzone, G. Fabris e G. Balbis.

Lavori ferroviari — Il Consiglio di Stato ha riferito in merito al progetto della Mediterranea per la esecuzione delle opere di difesa della Roma-Napoli dalle corrosioni del torrente Meringo fra i km. 117,272 e 117,575 per L. 9200 e sulla dichiarazione di pubblica utilità.

La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto pel parziale rinforzo del ponte in ferro sul Tevere al km. 8,221 della Roma-Pisa, presso S. Paolo. L. 21,000.

Lucrezia Borgia — Il vasto e variato soggetto, svolto nella conferenza di ieri da Clelia Bertini-Attilj, richiamò un affollato uditorio nella sala della " Associazione fra gli amatori di fotografia „ al Teatro Drammatico Nazionale.

Con vera genialità artistica la conferenziera descrisse i foschi anni che segnarono la fine del secolo XV, e le varie leggende avventurose che si intrecciarono intorno alla bionda Duchessa di Ferrara; mise in luce i rapporti di questa col Bembo, coll'Ariosto, con Alessandro VI, e delucidò i momenti più ricchi d'interesse.

La signora Bertini-Attilj fu frequentemente applaudita.

In mezzo alle numerose signore e signorine presenti, notammo: il comm. Bacci, Provveditore agli Studi, il senatore Calenda, il comm. Laccetti, il prof. Regnoli, il comm. Pagni, il colonnello Moretti, il marchese Guglielmi, il prof. Pasetti, ecc.

Beneficenza. — L'Associazione Monarchica Italiana; ci comunica l'introito avuto dalla festa di beneficenza tenuta al teatro Costanzi la sera di giovedì grasso, a beneficio delle famiglie povere romane degli ultimi richiamati sotto le armi:

Utile avuto dall'Impresa del teatro L. 236.62

Spese sostenute Comitato promotore della festa, per premi, dolci e fiori L. 73.62, più per pubblicità, stampati, circolari, posta, ed altro L. 70.55, in totale L. 144.45

Ricavato netto L. 92.45

Detta somma giovedì prossimo sarà ripartita in via Capocci N. 33 del Comitato promotore della festa tra tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta.

I fornaciari. — Oggi alle 16 dal Prefetto si riuniranno gli operai fornaciari ed i proprietari delle fornaci per tentare un accordo sulla tariffa allo scopo di evitare uno sciopero.

Circolo dei naturalisti — Le elezioni delle cariche sociali diedero i risultati seguenti:

A presidente venne riconfermato con votazione unanime il prof. Mario Cermenati, a consiglieri furono nominati i professori Giovanni Pochettino, Innocento Nosotti, Decio Vinciguerra, Gioacchino De Angelis d'Ossat, dott. Guido Fabris e ing. Vittorio Novarese.

Nel suo discorso intorno all'andamento del Circolo nella decorsa annata, il presidente ebbe parole affettuose in memoria del socio Maurizio Sacchi, il naturalista della spedizione Bottego gloriosamente morto in Africa.

Giovedì prossimo il prof. Nosotti terrà una conferenza sul tema: " Il vaccino animale e la scoperta di Jenner. „

Società impiegati subalterni del Fondo Culto. — Riuscitissima la festa data iersera nella sala della Fratellanza Militare Umberto I tanto pel numero degli intervenuti quanto per gli sparititi musicali.

Dirigeva il prof. cav. G. B. Pascucci. Applauditissimi la signorina Ventu[illegible] Pascucci, il prof. Corchia, i signori Svicher e Loreti, le signorine Margherita Machetti e Ida Frosi.

Il Circolo mandolinistico Olimpo, diretto dal maestro Adolfo De Santis coadiuvato dal signor Celani, eseguì un eccellente programma.

La Commissione, composta dei signori Piergiovanni, Ulivi, Frosi Carlo, Frosi Ferdinando, Mainardi, Ambrosi e Franceini, si adoprò alacremente per la buona riuscita della festa.

L'azione salutare della rinomata Acqua purgativa Francesco Giuseppe è insuperabile nei catarri di stomaco e intestinali. Negli acquisti si deve chiedere esplicitamente l'Acqua purgativa Francesco Giuseppe da non confonderla con altre.

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, ha accolto il reclamo per la tassa ricchezza mobile di Baldozoni Alfonso.

Ha accolto in parte quelli di Terroni Gioacchino, Sartara Maria, Bartolini Luigi, Dominici Pietro, Tamagno Giuseppe, Nardi Giuseppe, Giannetti Agostino, Colasanti Filomena.

Ha respinto quello di Bisi Pacifico.

Agli amatori di oggetti antichi rammentiamo che le importanti vendite all'asta della collezione Cave proseguono con grande successo nella Casa Corvisieri, in via Due Macelli 85 fino a sabato 5 marzo alle ore 2 p. di ciascun giorno.

Echi della fiera dei prodotti alimentari — E' noto il buon risultato della mostra dei prodotti alimentari che ha avuto luogo in quest'anno al Politeama Adriano. Concorsero ditte serie che onorano l'industria italiana.

In questa gara Roma fu degnamente rappresentata e a tale proposito ci piace rilevare che — una industria locale — la ditta Antonio Micocci conseguì la medaglia d'oro di S. M. il Re, per i suoi prodotti di pizzicheria, frutti conservati ecc., i quali sia per qualità, sia per confezione furono riconosciuti, sotto ogni rapporto, eccellenti.

Ciò dimostra che anche a Roma si fa qualche cosa.

La ditta Micocci, del resto, fornitrice della R. Casa, non è nuova a tali onorificenze: in ogni modo siamo lieti di constatare come essa non abbia smentito gli antichi successi.

Prof. C. Marocco - dalle 9 alle 12 Clinica Ost., Via Gioberti 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontane 41.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 26 Febbraio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	642	84	726	21	—	20	11	—	7	—	18	651	84	735
S. Antonio	164	246	410	1	2	3	—	—	3	—	3	162	246	408
S.ta Galla	151		152	—	—		—	—	1	—	1	150	—	150
S. Giovanni		404	404	—	20	20	—	7	—	4	11		[illegible]	[illegible]
S. Giacomo	169	110	279	10	2	12	4	2	—	—	6	175	100	275
Consolaz.	72	27	99	4	—	4	5	—	—	—	5	71	27	98
S. Gallicano	67	105	172	1		1	—	1	—	1	2	68	106	174
	1272	[illegible]	2341	36	22	58	21	10	11	5	46	1277	[illegible]	2353

Una guardia di P. S. ferita gravemente — La scorsa notte verso il tocco, il vice brigadiere di P. S. Francone Francesco e gli agenti Abate Antonio, Morbioli Serafino e Aretusi Gaetano di anni 31, da Venezia, tutti della squadra mobile, passando per piazza Madonna dei Monti, trovarono seduto sui gradini della chiesa un individuo.

Vollero chiedergli le sue generalità, ed allora questi si alzò, ed estratto rapidamente di tasca un lungo pugnale, ferì l'Aretusi alla coscia destra.

Fu subito disarmato e condotto a S. Marcello.

Interrogato dal delegato di servizio Luciani, dichiarò chiamarsi Proietti Graziano di anni 30, romano, bracciante disoccupato.

Affermò di aver rinvenuto il pugnale fuori porta S. Giovanni e di essere stato spinto a commettere il triste fatto perchè tormentato dalla fame (!!!)

Alla Consolazione l'Aretusi versa in grave stato.

Anche il Francone si fece medicare una leggera ferita alla mano destra riportata nella colluttazione.

Grave caduta. — Ieri nel pomeriggio il cav. Francesco [illegible] capitano aiutante maggiore del 69° fanteria, cavalcando per i Prati di Castello, accidentalmente cadde riportando delle lesioni alla faccia. Fu raccolto privo di sensi e con una vettura trasportato all'ospedale militare. I medici si riservarono il giudizio.

Sospetti svaniti. — Dinanzi all'avv. Luzzi pretore del VI mandamento, i dottori Sironi e Granelli a S. Bartolomeo all'Isola procedettero alla autopsia cadaverica di Pantasi Rosa trovata morta nella sua abitazione al viale Principessa Margherita. I periti constatarono che la Pantasi era affetta da malattia di cuore alla quale si era aggiunta una polmonite acuta che fu l'unica causa della morte. Sul corpo non si rinvennero lesioni che potessero riferirsi a maltrattamenti.

Sempre lasciva. — In via Alessandrina 43 la calzonara Silveri Antonia d'anni 13 romana sul portone di casa chiese da bere a certa Emilia. Questa per equivoco le diede un fiasco contenente lisciva. L'Antonia riportò ustioni che alla Consolazione dove fu accompagnata dal cognato Stella Giovanni fu giudicata guaribile in 10 giorni.

E avanti così!

Ladri — In via Tomacelli fu arrestato Amici Giuseppe, autore di furto in danno del macellaio Corini Gaetano.

— Il conte Prospero Castelli-Mondosi d'anni 66, romano, mentre visitava le catacombe nella chiesa dei SS. Giovanni e Paolo al Celio, fu borseggiato del portafoglio contenente lire 26.

Baruffe — In via del Piede per divergenze di interessi vennero a diverbio il fabbro ferraio De Prosperis Michelangelo di anni 52 da Palestrina e il fabbro Piacentini Orazio, di anni 35, romano. Finirono a coltellate.

Il De Prosperis riportò due ferite al collo e il Piacentini una ferita al polso destro.

Alla Consolazione furono giudicati guaribili in 10 giorni.

— In via della Lungaretta 35, p. terra, Roberto Volterra percosse la propria figlia Olga, di anni 21 d'Ancona, producendole contusioni guaribili in 12 g.

— Il campagnolo Cicconi Angelo, di anni 30, da Fermo, venuto a diverbio con un altro individuo s'ebbe una sassata alla testa. Sarà un affare di una settimana.

— In un'osteria di via Appia Nuova, fuori porta S. Giovanni, ieri, alle 14, per cose da nulla sorse questione tra alcuni braccianti. Questi finirono per azzuffarsi ed uno di essi, Centarioni Antonio, d'anni 40, da Chieti, venne percosso ripetutamente con un selce.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

— Bartolomei Adolfo, d'anni 17, romano, coi suoi modi brutali amareggia continuamente l'esistenza della madre, Angela Campioni. Per cose da nulla spesso inveisce contro di lei e la maltratta.

Ieri sera, verso le 22, nella bottega del pastarolo, in via del Seminario 100, cominciò a farle una delle solite scenate. Mentre la povera donna spaventata si rifugiava sulla strada insieme agli altri figli, il padre cercò di chiudere la porta del negozio per impedire all'Adolfo di uscire. In quel momento passava di là il capitano dei bersaglieri Cerroti Ottavio. Questi, indignato del contegno del giovanotto, accorse per prestare aiuto alla poveretta; ma non appena spalancava la porta della bottega, il triste giovane gli si slanciava addosso armato di coltello tirandogli due colpi. Fortunatamente il Cerroti rimase incolume.

La madre si avvicinò allora ed afferrato il figliuolo, mordendogli la mano riuscì a disarmarlo. Intervenuto Aluffi Alessandro, comproprietario dell'albergo del Senato, il giovinotto potè essere trascinato alla Questura centrale. Il delegato di servizio, Luciani, lo fece trasportare a Regina Coeli.

E vi resti!

— De Catis Filomena, maritata Gioia, d'anni 60, d'Aquila, ieri sera, in un'osteria fuori Porta S. Giovanni, litigando con suo nipote Davide, ricevette una scarica di bastonate. Guarirà in 10 giorni.

— In via degli Equi, il fabbro Colombo Casimiro volle sedare una questione sorta tra due giovinastri e si buscò una coltellata alla coscia sinistra.

Dovette ricorrere a S. Antonio.

— Nell'osteria di Salvaggi Giuseppe, in via dei Penitenzieri, s'impegnò una rissa fra alcuni individui. Il carrettiere Urbani Pietro di anni 22, da Bologna s'intromise per metter pace e si buscò una sediata sulla testa.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il muratore Corbelli Cesare di anni 60, da Pizzuli, al viale del Re, cadde e si ruppe il braccio destro. Un mese di cura.

— Il facchino Conti Ferdinando di anni 28, romano, in piazza Termini, nel fermare un cavallo che erasi dato alla fuga, fu travolto e riportò una contusione al braccio sinistro.

— Lo stallino Dalseri Basilio di anni 35, da Salcito, nello stabilimento degli omnibus, accidentalmente cadde e si ruppe il naso. Ne avrà per 15 g.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Montani Armando, di anni 6, romano, che fu ricoverato con commozione cerebrale per essere caduto da un tavolo in via P. Umberto 310, mentre stava scherzando con un altro bambino. Versa, in stato piuttosto grave.

— L'ombrellaio Abbruzzesi Tommaso d'anni 23, da Frosinone, ieri mattina in piazza S. Bernardo alle Terme fu colto da improvviso malore e cadde in terra. Riportò contusioni.

— Il contadino Pieretti Antonio d'anni 27, d'Ascoli Piceno, presso S. Agnese, fuori porta Pia, nel fermare un cavallo attaccato ad un carretto che si era dato a precipitosa fuga disgraziatamente cadde. Una ruota del veicolo gli passò sulla gamba sinistra producendogli contusioni gravi.

— Carbone Vittoria, maritata Ceccarelli, di anni 78, da Anticoli, passando in via Merulana fu urtata da un ragazzo e cadde a terra. Frattura della gamba destra.

— Nella località detta Filomarino, fuori Porta Salaria, dalla guardia di P. S. Planeta fu rinvenuto disteso in terra il pastore Bucciarelli Angelo, d'anni 31 da Teramo. Era ubbriaco.

Trasportato all'ospedale gli si riscontrarono varie contusioni.

Arresti — Nella locanda in via del Consolato 20, fu arrestato Pasqualini Giuseppe d'anni 37, da Sessa Aurunca, contravventore alla vigilanza speciale.

— Il delegato Lodi e il maresciallo Barbero, in via del Moro arrestarono Rannucci Paolo d'anni 38, romano, perchè, in stato di ubbriachezza, commetteva disordini, inveendo con pugni contro i passanti.

Piccola Cronaca di Roma

Dr Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche, dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 58.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Un teatro magnifico come senza esagerare doveva aspettarsi ad un altra replica della *Bohème*. La Stehle ed il Garbin furono entusiasticamente applauditi, e terminata l'opera il pubblico volle per ben quattro volte al proscenio gli artisti e poi anche il direttore Lorenzo Molaioli che da parecchie sere sta dando prove mirabili del suo ingegno e della sua bravura. Il Molaioli per quanto giovane può oramai considerarsi uno dei migliori e più preferiti fra i maestri concertatori.

E ciò lo constatiamo con legittima soddisfazione perchè il suo successo torna pure ad onore dall'Accademia di S. Cecilia dove l'egregio maestro ha avuto tutta l'istruzione musicale.

Costanzi — Pubblico affollatissimo nelle due rappresentazioni di ieri. L'esecuzione del *D'Artagnan*, messo in scena con molto sfarzo, è stata come nella prima recita, degna dei maggiori encomii.

Il pubblico ha applaudito la graziosa musica, i bravi esecutori, specialmente le signore Gordini Marchetti e Del Lago e i signori Marchetti, Grossi, Orefice ed Acconci.

Questa sera altra replica a richiesta generale.

Valle — Sala letteralmente affollata ed ilarità continua alla brillantissima commedia *Zitiello, Vidovo e Nzurato*, che stasera si ripete.

Quirino. — La compagnia Berardi e socio seguita con successo le sue rappresentazioni con il *D'Artagnan* che stasera si ripete.

Domani *Boccaccio*.

Manzoni. — Solito straordinario concorso di pubblico ieri in entrambe le rappresentazioni.

Il dramma interessante *Juan José* piacque tanto che stasera si replica.

Nella farsa fu assai festeggiato il nuovo e simpatico attore brillante sig. Ristori.

Metastasio. — Anche in questo teatro convenne ieri molto pubblico che si commosse vivamente alle dolorose vicende di *Maria Stuarda*.

Stasera l'interessante tragedia si replica.

Circo Reale. — La compagnia equestre Rousiere ebbe iersera conferma del buonissimo successo riportato ed in ogni numero il pubblico le dimostra la sua piena simpatia.

Stasera nuovo programma.

Teatro Nuovo. — Con l'*Onore* di Sudermann la drammatica compagnia diretta dall'egregio artista Antonio Zerri ebbe campo di poter affermare il proprio valore, ciò che maggiormente si accentuerà stasera con *Casa paterna*.

Domani *I nostri buoni villici*. **Fabr..**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *D'Artagnan*, ore 21.
Valle - *Zitiello, Vidovo e Nzurato*, ore 21.
Quirino. - *D'Artagnan*, ore 21.
Manzoni — *Juan José*, ore 21.
Metastasio — *Maria Stuarda*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Casa paterna*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra Dame Viennesi.

Ultime Notizie

Alla relazione a Sua Maestà, durata circa tre ore, intervennero ieri mattina tutti i ministri.

Il Re espresse ripetutamente profondo rammarico per la perdita dell'on. Sineo e ne ripetè gli elogi, dicendo in nome anche di S. M. la Regina di prendere parte vivissima al dolore della famiglia e del paese.

Consiglio dei ministri.

Ieri, alle 17, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Mancavano gli on. Visconti-Venosta e Zanardelli.

Il Consiglio approvò il progetto che autorizza il governo a prendere parte all'Esposizione universale di Parigi nel 1900, si occupò delle disposizioni pei funerali a spese dello Stato del compianto ministro Sineo e discusse lungamente sui lavori parlamentari.

Il Consiglio terminò alle 7.

Per l'attentato al Re di Grecia.

S. M. il Re, appena avuto notizia dell'attentato contro Re Giorgio, ha personalmente telegrafato al Sovrano amico, in nome proprio e di S. M. la Regina, rallegramenti per lo scampato pericolo.

Anche il ministro degli esteri ha incaricato il rappresentante italiano ad Atene, di esprimere gli stessi sentimenti a Re Giorgio in nome del governo italiano.

Alla Legazione greca non sono pervenute, sinora, maggiori notizie di quelle comunicate dalla *Stefani*.

Pranzo militare.

Iersera a ore 19.30 ha avuto luogo al Quirinale l'annunciato pranzo militare di ottantadue coperti.

Dopo il pranzo le Loro Maestà tennero circolo (*V. Cronaca*).

Ministero delle Poste e Telegrafi.

In seguito a proposta del Consiglio dei Ministri approvata da S. M. il Re, l'*interim* delle Poste e Telegrafi viene assunto dall'on. Luzzatti, ministro del Tesoro.

Le ricompense per Adua.

La Commissione per le ricompense per la battaglia di Adua ha ultimati i propri lavori.

Oggi la Commissione stessa terrà un'adunanza per la lettura e l'approvazione della relazione e proposte che saranno sottoposte al ministro della guerra.

Per l'Università di Palermo.

Gli on. Tasca-Lanza, Avellone e Rossi telegrafarono al Rettore dell'Università di Palermo sollecitandolo a spedire i progetti di sistemazione negli stabilimenti scientifici; diversamente non potrebbero essere stanziate nelle note di variazione del bilancio dell'istruzione, le somme relative.

Lavori pubblici in Sicilia.

I lavori che il governo intende compiere in Sicilia per occupare il maggior numero possibile di operai sono diversi ed importano complessivamente una spesa di vari milioni.

Quelli in corso dei quali l'ispettore espressamente inviato nell'isola ha istruzioni di affrettare il compimento, importano tre milioni in opere marittime, 500,000 lire in bonifiche e 500,000 lire in opere stradali.

Quelli che potrebbero aver principio entro aprile prossimo sono per un importo di un milione e 200,000 lire per opere marittime e stradali.

Quelli infine di cui i progetti sono già pronti e per i quali verranno indetti gli appalti, appena espletate le pratiche necessarie, sono per un milione per opere marittime e per due milioni e 500,000 lire per opere stradali.

Sono dunque complessivamente otto milioni e 700,000 lire che il Governo intende spendere in opere pubbliche in Sicilia.

Ordine Civile di Savoia.

Anche l'on. senatore Gaspare Finali è stato nominato cavaliere dell'ordine civile di Savoia.

Ministero Finanze.

Con decreto firmato ieri, 32 volontari sono stati nominati aiuti agente di 2.a classe nelle imposte dirette.

Ministero Istruzione.

Vennero firmati da S. M. i seguenti decreti:

Il prof. Agnolesi Pompilio è collocato a riposo; sono accettate le dimissioni del prof. Gaetano Oliva dall'ufficio di presidente della Commissione delle Mantellate a Firenze; il prof. Sangalli Amilcare è collocato a riposo; il professore Pappalardo-Onesti Paolo è nominato reggente di arte tecnica e letteratura drammatica nel Conservatorio musicale di Palermo; il prof. Mauro Antonino id. di organo nel detto Conservatorio, il prof. Morelli Vittorio id. di nozioni di musica nel detto Conservatorio.

Ministero della marina

Col 1° marzo p. v. la r. nave *Castelfidardo* passerà alla dipendenza del Comando in capo delle forze navali in riserva.

Il ministro Brin ha, ieri, emanato il seguente ordine del giorno:

" Domani, lunedì 28, alle ore 9, saranno resi gli onori funebri alla salma di S. E. il cav. avv. Sineo, ministro delle Poste e dei Telegrafi.

" I signori ufficiali ammiragli e gradi corrispondenti, i signori direttori generali, tutti i signori ufficiali superiori, i signori capi di divisione e capi di sezione, si troveranno in detta ora in via del Corso, all'Albergo di Roma, per tributare gli onori alla salma.

" Gli ufficiali vestiranno la divisa di gala con mantellina. „

INFORMAZIONI ESTERE

Spagna e Stati Uniti.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 15.50. — Si afferma che gli Stati Uniti si sarebbero assicurata la neutralità dell'Europa in caso di una guerra colla Spagna.

All'Ambasciata di Spagna qui non si crede però alla possibilità di tale guerra.

L'opinione pubblica francese nella vertenza è favorevole alla Spagna.

Parigi, 27, ore 17,40. — Il *New York Herald* spera che il presidente Mac Kinley potrà resistere alle vive pressioni degli *jingoisti* (partigiani di una politica aggressiva) per spingerlo ad una guerra colla Spagna.

Il *Temps* vede la situazione a foschi colori. Il mutismo che si mantiene circa l'inchiesta sulla esplosione del *Maine* fa ritenere che veramente quella nave sia stata fatta saltare in aria.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna** 27. — La *Wiener Zeitung* pubblica l'Ordinanza dell'Imperatore, che fissa il contingente della leva pel 1898.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 25 il *Rosario* è partito da San Thomas per Genova.

Il 26 *Città di Milano* è partito da Las Palmas per Genova.

Il 26 il *Sud America* è partito da Teneriffa per Genova e il *Duchessa di Genova* è giunto a Colon.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nei frumenti all'estero prevale sempre la tendenza all'aumento, non escluso il mercato di Nuova York ove i grani sono saliti intorno a doll. 1.08 per ogni 25 chilogrammi.

In Italia, stante la scarsità delle richieste, i prezzi dei frumenti invariati ma fermi. Nei granturchi e nei risi tendenza debole e nella segale e nell'avena nessuna variazione.

A Firenze i grani teneri bianchi da L. 33,75 a a 34,25 al quintale, i granturchi da 15,50 a 17,75, l'avena di Maremma da 19 a 19,50 e la segale da 18 a 18,25.

A Bologna i grani da L. 30 a 30,50 e granturchi sulle lire 15 — A Verona i grani da L. 28 a 29,50 e il riso da 29,75 a 39,50 — A Piacenza i grani da L. 29 a 30 e le fave marzuole a 17 — A Milano i grani della provincia da L. 29,50 a 30, la segale da 21,50 a 22 e l'orzo da 17 a 17,50 — A Torino i grani piemontesi da L. 30 a 30,50, i granturchi da 15 a 17,50 e il riso da 32,25 a 38,50 — A Genova i grani teneri esteri fuori dazio da lire 20,75 a 22 in oro.

A Napoli i grani bianchi sulle L. 28.

Caffè.

A Genova venduti solo 200 sacchi in diverse qualità senza designazione di prezzo.

A Trieste il Rio contrattato da fior. 35 a 48 e il Santos da 38 a 52 in Amsterdam quotato a cent. 34 per libbra e a Londra il Guatemala da scellini 98 a 125 e il Costarica da 113 a 122.

Zuccheri.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda venduti a L. 131,50 in oro; in Ancona i raffinati nostrali e olandesi da 136 a 137; a Trieste i pesti austriaci da fior. 14 a 14 1/2 e a Parigi i rossi di gr. 88 al deposito a fr. 28,75; i raffinati a franchi 101.25 e i bianchi n. 3 a fr. 32 il tutto al quint. pronto.

Sete.

A Milano molte richieste greggie e organzini, ma affari conclusi di poca importanza.

Le greggie da L. 40 a 47; gli organzini strafilati da 41 a 53 e le trame a due capi da 41 a 47 — A Lione fra gli articoli italiani venduti greggie 1. ord. 9/10 a fr. 44.50 e 10/11 di 2. ord. a fr. 42 trame 18/20 di 1. ord. a fr. 47 e organzini 20.22 di 1. ord. a fr. 47/50.

A Shanghai mercato calmo e prezzi fermi da fr. 33,75 a fr. 34.35 per le Tsatlee redev. Red, Eagle n. 1 e 2.

A Yokohama mercato sostenuto per le molte domande dall'America e per l'assottigliamento dello stock, essendosi pagate le filature da fr. 43 a 45,23 a seconda del titolo.

Olî d'oliva.

A Lucca la fabbricazione degli oli è terminata con scarsissimi risultati. Le richieste per altro non sono molto abbondanti, ma i proprietari mantengono le loro pretese di L. 165 per gli oli fruttati fini e pagliarini buoni e da L. 130 a 145 per le altre qualità.

A Genova si venderono da 550 quintali al prezzo di L. 120 per Taranto, di L. 118 per Spagna, di L. 145 per Molfetta fini e di L. 135 per Sardegna fini.

A Bari si pratica da L. 90 a 140 a seconda del merito.

Bestiami.

A Bologna il bovino continua a discendere tanto nei capi da macello che in quelli da vita che hanno perduto 5 lire al quintale.

A Vicenza i bovi a peso vivo da L. 40 a 60, i vitelli maturi da L. 80 a 90 e i maiali a peso morto da L. 115 a 125.

Carboni minerali.

A Genova il Newpelton venduto a L. 22,50; l'Hebburn a 22; il Newcastle Hasting da 24 a 24,50; Scozia a 22; Cardiff da 31 a 32; Liverpool a 23 e il Coke Garesfield a 40 il tutto alla tonn. al vagone.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna a L. 14,50 al quint. e in casse a 5,80 per cassa e il Caucaso a 12,50 per cisterna e a 5,15 per le casse. A Trieste i soliti prezzi da fior. 7,50 a 8.25 al quint.; in Anversa il pronto al deposito a fr. 14 e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 5.35 a 5,40 al gallone.

Prodotti chimici.

A Genova il bicarbonato di soda da L. 21,50 a 22,50 al quint.; lo solfato di rame da 47,50 a 48; l'acido tartarico a 300 per quello in cristalli e a 303 per il macinato; l'acido citrico a 320 per le qualità in cristalli e a 330 per il macinato e l'acqua ragia da 63 a 64,50.

Zolfi.

A Genova i raffinati in pani da L. 11,50 a 12 al quint. e i macinati da 13 a 14 a seconda della provenienza; e a Palermo gli ultimi prezzi fatti sono per i greggi di 8,36 a 9,88 al quint. sopra Porto Empedocle; di 8,58 a 9,92 sopra Licata e da 9,42 a 10,58 sopra Catania.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI
Dal dì 20 al dì 25 febbraio 1898.
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame (f. d.)	q.	105 —	128 —
Buoi e vacche da erba „	„	100 —	110 —
Vitelli da latte „	„	150 —	160 —
Vitelli di campagna „	„	140 —	150 —
Suini della provincia romana	„	100 —	103 —
Suini bianchi di Napoli	„	100 —	105 —
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	29 45	— —
Grano id. id. id. 2. q.	„	28 50	— —
		Prezzo	medio
Mandorle dolci di Norcia	„	120 —	125 —*
Visciole secche nuove	„	65 —	70 —*
Mandorle cavaliere	„	115 —	120 —*
Castagne fresche	„	21 —	22 50*
Castagne fiorentine	„	24 —	27 —*
Castagne secche (mosciarelle)	„	16 —	— —*
Castagne scelte marroni	„	30 —	33 —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	288 —	— —*
Burro di Milano 1. q.	„	278 —	— —*
Burro di Milano 2. q.	„	268 —	— —*
Uova in partita dazio compreso	mille	67 50	— —*
Vino di Monteporzio	Ett.	25 —	27 50*
Vino di Genzano, Albano, Civitalavinia	Et.	22 50	27 50*
Vino di Zagarolo, Palestrina e Cave	Ett.	15 —	20 —*
Vino di Anzio e Nettuno	„	20 —	22 50*
Vino Monterotondo	„	18 —	22 50*
Vino di Olevano	„	18 —	25 —*
Vino di Barletta superiore	„	24 —	28 —*
Vino di Barletta qualità com.	„	20 —	22 —*
Vino di Lecce e Gallipoli	„	22	24 —*
Vino di Bari e circondario rosso	„	21 —	24 —*
Vino di Bari e circondario bianco	„	21 —	23 —*
Vino Sardegna bianco	„	20 —	21 —*
Vino di Castellammare bianco e rosso	„	22 —	24 —*
Vino Partinico bianco	„	24 —	25 —*
Vino di Partinico rosso	„	24	25 —*
Vino di Forio vecchio	„	21 —	22 —*
Vino d'Ischia	„	18 —	20 —*
Fagiuoli grossi	Quint.	33 —	34 —
Fagiuoli mezzani	„	26 —	27 —
Fagiolina	„	21 50	22 —
Fagiuoli con l'occhio	„	20 —	21 —
Semi di canapa	„	27 —	27 [illegible]
Fieno affienilato in campagna	„	5 —	45 [illegible]
Fiore di Farina N. 00	quint.	45 —	45 50
id. id. „ 0	„	43 —	43 50
id. id. A „ 1	„	41 —	41 50
id. id. B „ 2	„	39 —	39 50
id. id. C „ 3	„	37 50	38 —
id. id. D „ 4	„	35 50	36 —
id. id. V „ 5 sacc. comp.	„	23 —	23 50

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI

I segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegne, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Non aveva nemmeno una gran fede nella sua ostinatezza presente e non credeva che ella sarebbe andata via davvero.

Pareva impossibile che esistesse una donna tanto capricciosa come a lei piaceva di mostrarsi.

La sua calma, o quello che a lui sembrava calma, gli faceva apparire anche meno probabile che ella volesse separarsi da lui.

Ma quella sola idea era bastante per turbarlo seriamente.

Egli aveva provato una terribile emozione mantenendosi imperturbabile, ma soffrendo molto internamente, ed a questa emozione, com'era naturale, era succeduto qualche cosa di molto simile ad un amaro risentimento.

Riandando tutta la situazione ad Orsino pareva che Maria Consuelo lo avesse fino dal bel principio alternativamente attirato e deluso; si era divertita a costringerlo a parlarle d'amore soltanto per agghiacciarlo l'istante appresso od il giorno di poi, certa di non amarlo sinceramente.

In quel momento non avrebbe voluto tradurre in parole ciò che pensava sul conto di lei.

Nella sua collera, Orsino arrivò al punto di immaginare ciò che sarebbe accaduto se egli si fosse alzato ad un tratto per andarsene.

Ella avrebbe preso quella cupa espressione che assumeva talvolta e gli avrebbe dato la mano freddamente; poi, quand'egli fosse giunto alla porta, lo avrebbe richiamato soltanto per mandarlo via di nuovo.

Il giorno di poi avrebbe saputo che ella non aveva punto lasciato la città, o, al più, che sarebbe andata a Firenze per un giorno o due, intanto che gli operai finivano di mobigliare il suo appartamento.

Quindi sarebbe ritornata e gli sarebbe andata incontro proprio come se non fosse accaduto nulla fra di loro.

Quella previsione gli era così penosa, che desiderava di vederla realizzare per uscirne al più presto possibile; ma prima di alzarsi da sedere guardò ancora Maria Consuelo.

Vide che era pallida, ma siccome non voltava il viso alla luce, la sua espressione non si poteva scorgere bene.

Nell'insieme, ad Orsino parve che ella avesse un'aria di indifferenza.

Teneva le mani abbandonate sul ventaglio e, giudicando dalle sue palpebre abbassate, pareva che le guardasse.

Le sue labbra piene ed arcuate erano chiuse, ma non contratte dal dolore, nè imbroncite da un cruccio.

Appariva singolarmente calma.

Dopo un momento di esitazione, Orsino si alzò in piedi.

Aveva risoluto che cosa dire; non sarebbero state che due parole, ma la sua voce tremava lievemente.

— Addio, signora.

Maria Consuelo ebbe un lieve fremito, ed alzò gli occhi per vedere s'egli intendesse veramente di andarsene subito.

Ella non aveva idea ch'egli volesse davvero prenderla in parola e separarsi lì sull'istante.

— Non te ne andare ancora — disse istintivamente.

— Poichè dici che ci dobbiamo separare...

E si fermò, come per lasciare ch'ella finisse la frase nella sua immaginazione.

Una espressione di paura attraversò rapidamente il volto di Maria Consuelo.

Ella fece l'atto di prendergli la mano, ma poi ritirò la sua e si morse le labbra, senza collera, ma come se volesse vincere qualche cosa dentro di sè.

— Poichè tu insisti sulla nostra separazione — disse Orsino dopo un breve e teso silenzio — è meglio ch'io me ne vada subito.

Suo malgrado, non riusciva a tenere la voce ferma,

— No, io non dissi... no... sì... è meglio così.

— Allora addio, signora,

Era impossibile ch'ella potesse comprendere tutto ciò ch'era passato per la mente di Orsino mentre le era stato seduto accanto dopo terminata la conversazione precedente, sicchè quella fredda risoluzione le riusciva inesplicabile.

— Addio dunque, Orsino.

Per un momento i suoi occhi lo fissarono con quella triste espressione che egli aveva preveduto, e questa volta essa stese la mano.

Certamente — egli pensava — se ella lo avesse amato, non lo avrebbe lasciato andar via con tanta facilità.

Le prese le dita, e stava per portarle alle labbra, quando esse improvvisamente strinsero quelle di lui, non colla stretta innamorata e passionata del giorno innanzi, ma con fermezza e tranquillità, come se non volessero essere disubbidite, lo attirarono di nuovo sulla seggiola accanto a lei.

Egli si rimise a sedere.

— Addio dunque, Orsino — ripetè tenendolo sempre per mano — addio, caro, poichè dobbiamo dirci addio; ma non nel modo con cui tu l'hai detto.

" Tu non devi partire finchè non potrai dirlo differentemente.

Allora lo lasciò andare e mutò di posizione.

Scivolò coi piedi a terra e si appoggiò col gomito alla spalliera della *chaise-longue* sostenendosi la guancia colla mano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves che spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso seguate.
—*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 12.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1[2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3[4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	3,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.20	9,—	11,30	16,30	—	—	—
Tivoli	7,30	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17.42	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	8,15	12,58	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,2	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,20	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22.10	23.10
Torino	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7.5	9,50	9.35	—	15,56	22 10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7.35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,[illegible]	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,33	12.54	17,33	19 49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,56	10 31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	9,14		—
Viterbo-Ronciglione	8,34	—	16,25	—	—	0 5[illegible]	

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,87	9,30	11,37	17.45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,59	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,44	17,39	—	19,57	—	—

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Gatta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori. 692

VENDESI CASA IN VELLETRI al Corso Vittorio Emanuele N. 221 e piazza della Trinità N. 2. Per trattative ed informazioni dirigersi dal notaio Buttaoni in piazza S. Luigi dei Francesi 35. 721

CERCASI una e due camere con terrazzino, in casa signorile, uso studio dilettante fotografia. Preferirebbesi quartiere vicinanze piazza Venezia. Scrivere Tarasio Eustorgio fermo posta. 736

SPECIALITÀ! Per L. 10, ritratti grandezza naturale inviando qualunque fotografia allo stabilimento fotografico Bicuterj via Colonna 41, Roma, più lire 1,50 riceveranno franco domicilio.

PER CAGIONE SALUTE Cedesi appartamento 8 camere mobilia, biancheria e argenteria, con Ristorante avviato oltre 25 anni, prossimità Corso, condizioni vantaggiosissime. Trattative S. Carlo Corso 124 Flli Mosca. 731

D'AFFITTARSI

VIA DEL CORALLO 12 presso la Chiesa Nuova 4 piano 7 camere e cucina gas per le scale acqua marcia vasche da lavare, Rivolgersi al portiere. 728

VIA GENOVA 13 N. 3 elegante quartiere sei camere, camerino, cucina, cesso inglese, cantina, acqua marcia, vasche, gas, chiavi dal portiere Per trattative via Palermo 36 p. 3. 725

APPARTAMENTI prospicenti il Corso Vittorio Emanuele. Nobile e grande appartamento via del Paradiso 41 piano primo; elegante appartamentino via dei Chiavari 82 piano terzo. 720

VIA DELLA ROSETTA 7 2. piano sette camere e cucina, scala di marmo gas ecc. Disponibile subito Rivolgersi alla proprietaria al terzo piano. 721

5 CAMERE cucina, terrazzetta, soffitte abitabili, vasche cantina, gas e portiere. Esposte a mezzogiorno. Via degli Astalli 5 p. 2. 730

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

UOVA FECONDE di gallina delle razze: Polverara nera, Brahma poutre, Langshan, Dorking, Houdan, Cocincina, Wiandotte trovansi vendibili alla R. Scuola di Agricoltura, fuori porta Cavalleggeri, vicolo del Gelsomino N. 40. 739

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of italian in french language. Very good recommandations. For informations to address to the bureau of the « Popolo Romano »

GIOVANE VENTENNE italiano, conosce la lingua inglese e francese, cerca occupazione. Scrivere Z. Z. 12 fermo posta Roma.

VEDOVA 40 ANNI robusta, buon aspetto, senza figli, proveniente Abruzzi, offresi governante oppure completo servizio famiglia anche con figli. Ottime referenze. Scrivere R. R. ufficio Pubblicità Popolo Romano. 726

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'italien en français aux étrangers. Très bons renseignements; pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 29 des 8 heures du soir au mardi.

GIOVINE ITALIANO desidera conversare con persona francese per apprendere lingua ambo le parti anche compensando. Scrivere F. P. fermo posta Roma dando appuntamento. 732

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 728

CERCASI camera ammobiliata per marito e moglie, escluso uso cucina, presso famiglia distinta prezzo modico, posizione indifferente. Scrivere A. 1095 B. posta Roma. 729

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

D'AFFITTARSI

VIA TORINO 148 un appartamentino mezzanino volendo anche con mobili.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Sirio Godo miglioramento, spero saporti presto benissimo. Lettera tuo indirizzo dovevi riceverla ieri. Sarebbe impiccole compagnia nipote desiderabile rimanga. Sento combinazione partenza, ne riparleremo. 732

Orma Ringrazio. Meno male. Non ti ubbidii perchè sembrami meglio esagerare. 731

Amore Come stai, angeletto carucció? Non so cosa più pensare soffro immensamente t'amo troppo. Verrò 12 1[2 se stai bene affacciati. T'adoro amami. Milioni b.. ardentissimi. 733

Ilka mia adorata! Lo sfogo della tua bell'anima mi ha profondamente commosso. Un contrasto di sentimenti diversi mi turba la mente. Tu, sia pure per un istante, non hai creduto a questo immenso, sincerissimo amore che sento per te, ed hai immaginato il più nero dei tradimenti! E' troppo!! Nè queste poche linee, nè una lunghissima lettera sarebbero sufficienti a svelarti l'animo mio tanto addolorato. Soffro e taccio. 733

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bauer e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia